IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 225. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 15 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ricorrendo oggi il Ferragosto, domani non si pubblica il giornale.

Il discorso di Chamberlain

Riproduciamo testualmente dai giornali inglesi quella parte del discorso di Chamberlain che riflette la politica estera dell'Inghilterra, e che ci venne già sommariamente trasmessa dal telegrafo.

E' interessante conoscere esattamente quali siano state le opinioni espresse da questo parlamentare, che, staccatosi dal Gladstone, ha avuto l'onore di vedere adottato il proprio programma dal partito conservatore inglese, tanto più che in un non remoto avvenire Chamberlain pare destinato ad una delle prime parti nel governo britannico, come è già incontrastabilmente uno degli uomini di maggior valore della Camera dei Comuni.

Quale è la politica estera del futuro governo, di coloro che, per usare il linguaggio del mio onorevole amico, possono essere chiamati a guidare i consigli del paese?

Qualche tempo fa furono fatti dei discorsi dagli onorevoli deputati di Newcastle (Morley) e di Mid Lothian (Gladstone) ed a ragione o a torto furono creduti da molti in Inghilterra e da una gran parte della stampa estera favorevoli all'opportunità di uno sgombro immediato o molto prossimo dall'Egitto.

E si ritiene che gli stessi discorsi implicassero, se non ostilità, in ogni caso qualche cosa di simile a disapprovazione della politica della triplice alleanza.

E deve esser questa la politica del futuro governo? (Vivi applausi).

Gladstone. Io non l'accennai affatto.

Chamberlain. Intende forse il mio onorevole amico di dire che egli non accennò alla questione dell'Egitto?

J. Morley. Alla triplice alleanza.

Chamberlain. Io era sotto l'impressione che la questione della posizione dell'Italia riguardo alla triplice alleanza avesse formato una parte molto distinta ed importante di uno dei discorsi, pronunziati dal mio onorevole amico. (Applausi dai banchi ministeriali.)

Se il mio onorevole amico lo nega, io accetto la sua smentita e tratterò soltanto dell'Egitto.

Ora, corre voce (ne corrono tante di voci!) che Lord Rosebery debba essere il futuro ministro degli affari esteri.

Io spero che sia vero (Applausi dai banchi ministeriali) perchè il paese ha fiducia nella condotta della politica estera per parte di Lord Rosebery. Ma perchè?

Perchè si crede che la politica di Lord Rosebery sia distintamente opposta alla politica del mio onorevole amico (Gladstone) e dell'onorevole deputato di Newcastle. (Applausi fragorosi).

Se Lord Rosebery ritorna al Foreign Office, io credo che il paese avrà fiducia nella sua amministrazione.

Ma supponiamo che la voce non sia vera. Allora potrebbe darsi che ci svegliassimo una mattina, durante i prossimi cinque o sei mesi, e trovassimo in corso i preparativi per lo sgombro dell'Egitto, senza che si fosse chiesta in proposito l'opinione della Camera dei Comuni e del paese. (Applausi).

Vi è l'opinione fra alcuni dei miei onorevoli amici che la democrazia del nostro paese favorirebbe un tal genere di politica. Io non ci credo (applausi). Io credo che le democrazie (e giudico per la esperienza della democrazia di Francia e sopratutto per l'esperienza della democrazia degli Stati Uniti) sieno più d'ogni altra cosa curanti dell'onore e dell'interesse della nazione alla quale appartengono (applausi); e non credo che la democrazia britannica favorirà una politica di *scuttle* (andar qua e là, tentennare). E dico perciò che se questa politica di sgombrare l'Egitto dovesse essere quella del prossimo governo, è mia ferma opinione che, quantunque al momento attuale l'opposizione possa avere una maggioranza di 40 voti, il governo sarebbe allora effettivamente in minoranza.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo,** 14, 1 pom. — Il luogotenente Maschkow è ritornato a Pietroburgo, di ritorno dalla sua spedizione in Abissinia.

(N) **Berlino,** 14, 2.20 pom. — Si conferma che il matrimonio della principessa Margherita, sorella dell'imperatore, col principe Federico Carlo di Assia avrà luogo al principio di novembre. I giovani sposi abiteranno il castello di Rumpenheim, sulle rive del Meno.

(N) **Madrid,** 14, 2.25 pom. — In seguito ad un Consiglio dei ministri, tenuto ultimamente, il governo spagnuolo ha deciso non essere necessario l'invio di un bastimento da guerra a Tangeri, perchè i residenti spagnuoli non vi sono in pericolo.

(N) **New-York,** 14, 8 ant. — Si afferma che il ministro chinese a Washington, sarà richiamato quanto prima.

(N) **Londra,** 14, 2,40 pom. — La duchessa di Edimburgo e le sue figlie sono partite per Coburgo.

Il duca ed il principe Alfredo le raggiungeranno verso la fine del mese, dopo un breve soggiorno a Kissingen.

(N) **Parigi,** 14, 3 pom. — La contessa di Parigi si tratterrà a Marienbad sino al 18 corrente. Poi, verso la fine del mese, si recherà al castello di Randan.

— Il viaggiatore Gabriele Bonvalot ha ricevuto dallo Czar la croce dell'ordine di Sant'Anna, che è la decorazione più elevata che possa essere concessa a uno straniero.

Gli ufficiali della milizia territoriale

La legge del 1882, con la quale furono determinati il reclutamento e gli obblighi di servizio delle varie categorie di ufficiali in congedo, disponeva che, date certe condizioni di idoneità, potevano essere nominati sottotenenti di complemento i sott'ufficiali, con *otto o più anni* di servizio militare effettivo sotto le armi.

Abolita più tardi la ferma permanente di otto anni e creata quella temporanea di cinque, ne derivò che buon numero di sott'ufficiali si trovò posto fuori concorso, cioè nella impossibilità di ottenere la nomina a sottotenente per la mancanza di quei benedetti otto anni di servizio.

E' vero che l'abolizione della ferma permanente non portava necessariamente con sè l'obbligo del licenziamento, dopo il quinto anno di servizio, del sott'ufficiale, che era ed è sempre libero di rimanere sotto le armi con il beneficio della rafferma e di raggiungere così gli otto anni, che la legge vuole per la sua eventuale promozione a sottotenente.

Ma è vero, eziandio, che, l'andare od il restare essendo diventato facoltativo, condizioni di famiglia, interessi o speranze possono facilmente spingere molti sott'ufficiali a lasciare il servizio al termine della loro ferma ed il reclutamento degli ufficiali in congedo ne patisce una forzata diminuzione, che potrà con il tempo essere anche fortemente risentita dall'esercito, cui abbisognano, in caso di mobilitazione, gli ufficiali a migliaia.

Restano bensì i volontari di un anno, che, per la stessa legge del 1882, possono essere nominati sottotenenti di complemento, se dimostrano di possedere una coltura generale sufficiente.

E sta bene; ma cotesti volontari di un anno, il cui numero, del resto, si assottiglia ogni anno che passa, non potranno mai, malgrado tutta la loro cultura generale, reggere il paragone per pratica del mestiere e per educazione militare con un buon sottufficiale, che abbia servito cinque anni, dei quali due almeno e, forse, tre con il grado di sottufficiale.

Ora, siccome per fare il sottotenente in campagna occorre e basta comandare bene il proprio plotone, conoscere a perfezione, teoricamente e praticamente, il regolamento di esercizio della propria arma, sapere maneggiare un fucile, avere autorità per esercitare il comando, avere vivo il senso della disciplina per esercitare l'obbedienza, ed alto quello del dovere, senza del quale l'uomo più colto diventa il pessimo dei soldati, pare a noi che tra un volontario di un anno, che saprà, forse, di lettere e di storia, che detterà un bel rapporto, che leggerà meno male una carta topografica, ma che, per contro, maneggierà male il fucile, non avrà occhio in piazza d'armi, sbaglierà il comando o ne sbaglierà l'esecuzione, la scelta non possa essere dubbia.

La preferenza merita il sottufficiale.

Aggiungasi che dei sottufficiali congedati dopo cinque anni di servizio non pochi avranno coperto l'impiego di furiere o di furiere maggiore, che è qualche cosa più di sergente, indi l'altro inconveniente di ordine morale, quello cioè che possa diventare sottotenente il sergente e non il furiere od il furiere maggiore, che sono di fatto suoi superiori, soltanto perchè quegli ha servito sotto le armi tre anni di più.

Sono ragioni, che certamente hanno il loro peso.

Ma, d'altro canto, se la condizione dei sottufficiali, che lasciano il servizio dopo il quinto anno, si pareggia negli effetti dell'avanzamento a quella dei sottufficiali, che hanno servito otto anni, si va incontro ad altro e non piccolo danno. Si depaupereranno di sottufficiali i quadri della *Milizia mobile*, che è tanta parte della difesa nazionale.

Di qui non si scappa; allargando il reclutamento dei sottotenenti si restringe di altrettanto quello dei sottufficiali e l'un male vale forse l'altro.

Come potrassi evitare *Cariddi* senza urtare in *Scilla*?

La via media c'è.

L'ha già accennata l'*Esercito italiano*, accogliendo nelle sue colonne alcuni appunti che anche a noi erano stati mandati, senza tuttavia pronunciarsi nè pro nè contro.

Noi battiamo assolutamente il ferro e facciamo nostra quella proposta, che, pare a noi, concilia le due differenti esigenze.

Fermo restando l'obbligo degli otto anni di servizio per i sottufficiali, che aspirano alla nomina di sottotenente di complemento, si riconosca a quegli altri, che hanno servito soli cinque anni, la *capacità* ad ottenere il grado di sottotenente nella milizia territoriale quando per ragione di età dovranno farvi passaggio dai quadri della milizia mobile.

Tutte le convenienze, le militari e le morali, ne sarebbero salve e la milizia territoriale si avvantaggerebbe di un ottimo elemento, il quale varrebbe quasi sempre più, e mai meno, di quello dal quale generalmente trae oggidì i suoi sottotenenti, che certamente sono tutte brave persone, ma che sarebbe arrischiato dire egualmente bravi ufficiali; e non per colpa propria, bensì per colpa dell'ambiente, in cui hanno vissuto e per difetto di quella solida e vera educazione militare, che si riceve, giovanetti, nelle scuole militari o, più avanti negli anni, con la permanenza effettiva sotto le armi.

Stambuloff a Costantinopoli

(S) **Sofia,** 14. — Si ha da Costantinopoli in data di ieri:

« L'udienza dal Sultano accordata al presidente del Consiglio bulgaro, Stambuloff, durò mezz'ora e fu improntata a grande cordialità.

« Il Sultano felicitò Stambuloff per la sua amministrazione e direzione degli affari della Bulgaria; gli dichiarò che s'interessa alle sorti del Principato; gli raccomandò di seguire i suoi consigli e gli disse che riconoscerà il Principe Ferdinando, quando giungerà il momento favorevole.

« Stambuloff ringraziò il Sultano di queste dichiarazioni e lo assicurò che si regolerà in conformità dei suoi consigli, perchè il popolo bulgaro è persuaso che i suoi interessi sono intimamente legati a quelli della Turchia, e che lascia al Sultano il decidere la questione del riconoscimento del Principe, che gode l'affezione del popolo ed è considerato perfetto sotto tutti i rapporti.

« Il Sultano augurò al popolo bulgaro di amare sempre il Principe Ferdinando, e, terminando l'udienza, rimise a Stambuloff una tabacchiera d'oro ornata di brillanti, dicendogli che verrà presto il momento, in cui colle sue proprie mani gli conferirà una delle sue più alte decorazioni.

« Stambuloff è partito stasera con treno speciale alla volta di Sofia ».

(N) **Vienna,** 14, 2,50 pom. — Tutti i giornali esprimono la convinzione che il viaggio di Stambuloff a Costantinopoli abbia un importante scopo politico ma non credono che Stambuloff abbia chiesto al Sultano il riconoscimento del principe Ferdinando.

La *Neue Freie Presse* dice che forse si è trattata, durante il soggiorno di Stambuloff, la questione del raccordamento delle ferrovie macedoni molto importante per la Bulgaria e che è combattuto da alcuni funzionari del Sultano.

La pubblica sicurezza in Sicilia

Le condizioni della P. S. in Sicilia non sono in questi giorni peggiorate, come qualche giornale vorrebbe far credere.

Il numero dei reati è anzi diminuito, in confronto a quelli che sogliono verificarsi colà in questa stagione.

L'allarme devesi non al numero, ma alla gravità di alcuni delitti ultimamente avvenuti.

Il governo se ne è però vivamente preoccupato ed oltre ad un aumento nei premi per la cattura dei latitanti, oltre all'organizzazione di numerose squadriglie di RR. carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza diretti da funzionari scelti fra i più attivi ed abili, al riorganizzamento del servizio di appiattamento, di notizie confidenziali e di corrispondenza fra le autorità dell'isola, ha sostituito buon numero di *carabinieri a cavallo* al soppresso corpo degli agenti a cavallo di P. S. destinandovi militari siciliani, perchè pratici del luogo e del dialetto, potessero sostituirli anche nel servizio di investigazione.

Inoltre fu mandato in missione a Palermo e Messina un funzionario superiore espertissimo di P. S. che dimorò lungamente in Sicilia, allo scopo di studiare il vero stato attuale delle cose e proporre opportuni provvedimenti. Si attende la di lui relazione per adottare, occorrendo, misure speciali.

Intanto, principalmente allo scopo di rinfrancare le popolazioni, si è deciso in massima l'invio di uno speciale nucleo di truppa (due battaglioni, preferibilmente di bersaglieri) in servizio di P. S., distribuendolo nei Comuni dove, a preferenza, sogliono aggirarsi i latitanti; inoltre si è rinforzata, con buon numero di agenti, la compagnia di guardie di P. S. di Palermo.

Ed i buoni risultati per la energica azione dell'autorità, già si manifestano, poichè il circondario di Termini fu, di recente, liberato da tre pericolosissimi latitanti, fra i quali il famigerato Bruno.

L'importante risultato ha destato favorevolissima impressione in tutta l'Isola.

Il servizio telegrafico

Nell'anno decorso il servizio dei telegrafi in Italia aumentò ancora in confronto del 1890 la lunghezza delle linee e lo sviluppo dei fili, meno per le linee ad un solo filo su ferrovia, per le quali si ebbe una diminuzione di 22 chilometri, dovuta alla posa di nuovi fili sulle linee medesime, che per conseguenza furono inscritte tra le linee a più fili. Ciò che converte anche questa diminuzione in un progresso.

Nel 1891 la lunghezza delle linee su ferrovia ad un filo era di 1960 chilometri, quella a più fili di 13,485 chilometri, con cordoni nelle gallerie di 397 chilometri, fuori della sede ferroviaria ad un filo 12,896, a più fili 8615, totale chilometri 37,358, con un aumento complessivo di chilometri 1084 sull'anno precedente.

Lo sviluppo dei fili era di 139,856 chilometri con un aumento di 5549 chilometri sul 1890.

Un dato curioso da sapersi è quello dei fulmini caduti sui pali e sui fili telegrafici nel 1891; essi furono 321, dei quali 222 sulle ferrovie e soli 99 sulle strade ordinarie.

Durante il 1891 non fu posto nessun nuovo cavo sottomarino.

***

Il numero degli uffici telegrafici governativi si accrebbe durante l'esercizio 1890-91 di 146, e tenuto conto di altri 60 uffici di ferrovia o tramvia aperti al servizio dei privati, si ebbero in complesso 206 nuovi uffici attivati al servizio pubblico.

In totale gli uffici telegrafici esistenti nel 1891 erano 4658.

Vediamo ora sommariamente i provvedimenti presi dalla nostra Amministrazione dei telegrafi, per aumentare ed agevolare, nei limiti del bilancio, il corso delle corrispondenze internazionali.

A tal uopo fu attivato un filo diretto tra Roma e Berlino, attraverso l'Austria; una comunicazione diretta fu pure attivata tra Roma e Vienna.

Fu attivato un secondo filo diretto tra Venezia e Trieste, fu prolungato fino a Roma il filo esistente tra Firenze e Marsiglia ed una nuova comunicazione diretta fu stabilita colla Svizzera mercè la attivazione di un nuovo filo tra Milano e Zurigo.

Furono inoltre migliorate ed ampliate le comunicazioni interne specialmente fra la penisola e la Sardegna e nelle provincie meridionali del versante adriatico.

Nelle tariffe furono introdotte sensibili riduzioni, fra cui meritano d'essere ricordate le seguenti:

Fra l'Italia e le Canarie da L. 1,90 per parola a 0,82
» Gran Brettagna » 0,39 » » 0,26
» Russia » 0,49 » » 0,42
» Senegal » 3,20 » » 1,65
» Spagna » 0,29 » » 0,22
» Svezia » 0,38 » » 0,26

Sebbene in proporzioni minori, sono pure diminuite le tasse delle corrispondenze per l'Algeria, Malta, Marocco, Gibilterra, Grecia, Norvegia, Portogallo, Tripolitania, Tunisia e Turchia.

Tutto ciò sta bene e servirà a dare incremento alle relazioni internazionali.

Ma dacchè siamo a parlare di tariffe, non pare all'on. Finocchiaro-Aprile che sia il caso di riprendere in esame il progetto di una tariffa ridotta a beneficio della stampa periodica, sull'esempio del trattamento usatole presso altre nazioni?

Mettiamo pegno che una tale riduzione, mentre gioverebbe alla stampa ed al pubblico che sarebbe più sollecitamente e più largamente informato dai giornali, non nuocerebbe certo, e forse gioverebbe allo stesso governo pel maggiore sviluppo che prenderebbe il servizio telegrafico nei giornali politici.

***

Il movimento complessivo della corrispondenza negli uffici telegrafici governativi e ferroviari raggiunse nel 1891 la cifra di 19,159,300 telegrammi, con una diminuzione di 36,939 sul movimento del 1890.

Tale diminuzione non riguarda la rete governativa ma la ferroviaria, ed è dovuta a 313,542 telegrammi di servizio ferroviario spediti in meno nel 1891.

Invece, nonostante il perdurare della crisi economica e commerciale, vi fu notevole aumento nei telegrammi privati trasmessi all'interno, e creda l'on. ministro, che i giornali in questa parte entrano per non piccola cifra,

Questo aumento è di 232,142 telegrammi.

Si ebbe però una diminuzione nel numero dei telegrammi internazionali (— 15,225).

Si nota con piacere un aumento di 16,501 telegrammi dall'estero per l'estero, transitati sulle linee italiane, con un vantaggio discreto della nostra amministrazione.

Questo risultato si deve alle aumentate e migliorate comunicazioni coi principali centri d'Europa, di cui abbiamo fatto cenno.

La diminuzione nel prodotto dei telegrammi spediti dall'Italia all'estero, e ricevati in Italia dall'estero fu di oltre 250,000 lire, dovuta a una diminuzione di oltre 30,000 telegrammi.

Questa diminuzione in confronto all'esercizio precedente stà nella ragione del 2.11 per cento, mentre quella del prodotto è in ragione del 9.19.

Dunque, mentre la diminuzione nel numero dei telegrammi sarebbe lieve, ben più rilevante è quella del prodotto.

Ciò si spiega, oltrechè colla riduzione delle tasse colla Germania e colla Colonia Eritrea, anche col fatto che i telegrammi da e per l'estero furono più brevi, effetto anche questo della crisi che induce i mittenti ad economizzare le parole allo stretto necessario.

Questo minore introito fu, come si è detto, compensato in parte dal maggiore prodotto dei telegrammi dall'estero per l'estero.

La media del numero dei telegrammi privati per ogni 100 abitanti, aumentò in tutte le regioni del Regno, meno che in Liguria, Lombardia, Piemonte e Sardegna, nelle quali si nota una diminuzione, che, piuttosto sensibile nella Liguria, è lieve nelle altre tre regioni.

La media complessiva del Regno è leggermente migliorata.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Progetto per l'esecuzione di lavori di ampliamento della stazione di Nizza Monferrato, in dipendenza dell'innesto nella medesima della nuova linea Genova-Ovada-Asti, con annesso preventivo di spesa di L. 273,000.

Atto di sottomissione della ditta Opessi relativo alla fornitura di 8 bilancie a ponte della portata di 30 tonnellate da collocarsi in opera in altrettante stazioni della ferrovia da Parma a Brescia.

Questione di applicabilità o meno di multa contrattuale a carico della Società degli alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni per ritardo nella consegna di ferri minuti d'armamento pel tronco dal chilometro 6 a Ciampino, nella ferrovia Roma-Segni.

Commercio, industria, credito

Il commercio inglese.

Ecco il consueto quadro dimostrativo del commercio internazionale del Regno Unito durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto all'eguale periodo dell'anno 1891.

Importazioni.

	1891 Lire st.	1892 Lire st.		Differenza 1892 Lire st.
Bestiame	4,965,209	5,790,572	+	825,363
Sostanze alimentari	94,288,349	98,612,944	+	4,324,595
Tabacco	1,880,885	1,796,714	—	84,171
Metalli	13,366,124	12,822,686	—	543,438
Prodotti chimici	4,978,569	5,042,755	+	64,186
Olii	4,120,444	3,960,945	—	159,499
Materie greggie	76,092,806	71,843,619	—	4,249,187
Manifatture	37,562,028	37,917,785	+	355,757
Generi diversi	7,885,437	8,800,487	+	915,050
Totale	245,049,551	246,059,458	+	1,009,907

Esportazioni.

	1891 Lire st.	1892 Lire st.		Differenza 1892 Lire st.
Bestiame	337,502	354,491	—	16,989
Sostanze alimentari	5,669,794	5,298,658	—	371,136
Metalli	34,108,940	28,257,000	—	5,851,940
Prodotti chimici	5,284,853	4,891,356	—	393,497
Materie greggie	12,508,355	10,763,090	—	1,745,265
Filati e tessuti	62,017,816	58,410,453	—	3,607,363
Vestiari e tappezzerie	6,389,512	6,133,909	—	255,603
Generi diversi	19,694,496	17,107,241	—	2,587,255
Lire	146,011,364	131,384,500	—	14,626,765

Leggiero aumento delle importazioni e notevole diminuzione delle esportazioni; in complesso 15,725,663 lire sterline (lire italiane 393,141,575) di perdita nella bilancia commerciale.

Il commercio internazionale dell'Austria-Ungheria.

Riproduciamo dalla *Neue Freie Presse* il seguente specchio comparativo del movimento commerciale internazionale dell'Austria-Ungheria, durante il periodo 1883-92 (1° trimestre):

	Importazioni (a)	Esportazioni (a)	Totale (a)
1883	150,600	179,400	330,000
1884	163,700	191,900	315,600
1885	140,900	172,900	314,800
1886	120,900	161,200	282,100
1887	135,100	158,300	293,400
1888	117,700	163,500	281,200
1889	133,500	166,500	300,600
1890	150,400	178,700	329,100
1891	145,100	160,600	306,000
1892	159,800	179,100	338,910
Totale	1,417,700	1,673,400	3,091,100

(a) milioni di fiorini,

In un solo trimestre (1884) si è verificata una eccedenza delle importazioni sulle esportazioni.

In media le esportazioni hanno superato le importazioni di 25 milioni e mezzo di fiorini; ossia, dato un movimento commerciale medio di fiorini 309,110,000, si ebbe tra le importazioni e le esportazioni il seguente rapporto percentuale:

Le importazioni *stanno* alle esportazioni come 45.86 *sta* a 54.14.

Movimento di metalli preziosi.

Sono arrivati a Londra l'*Havel* da New-York con 40,544 lire sterline in denaro ed il *Furst Bismarck* con 8600 lire in denaro.

Il *Ruapehu*, proveniente dalla Nuova Zelanda, ha raggiunto Rio con 40,000 lire sterline.

63 *APPENDICE* 63

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— Con simili luogotenenti — pensava egli tristamente — questo Bonaparte intraprenderà un bel giorno la conquista dell'Europa, e, ciò che v'ha di peggio, è capace di riuscirvi!

Queste riflessioni furono interrotte dal ritorno Champcervon, che discese correndo gli scalini del pergolato della casa del Potestà.

— Buone nuove, signori — sclamò — noi stiamo per risparmiare la metà del cammino agli austriaci. La divisione Joubert è digià in marcia. Attaccherà fra un quarto d'ora.

Questo annuncio fece rompere il cerchio in un momento.

Ognuno corse al proprio cavallo, e Candeilh si trovò un momento solo col comandante, che chiamava Spartaco con tutte le forze.

— Mio caro — diss'egli all'emigrato — il generale vi fa addetto alla mia persona. Resteremo nel suo stato maggiore fino all'arrivo della divisione Massena. Quando i nostri rinforzi entreranno in linea, marceremo con essi.

— Sono lieto che non ci lasciamo, ma temo che la mia presenza allato vostro non sia per esservi più nociva che utile.

— Che idea! Scommetterei anzi che voi mi salverete la vita; ma ecco Spartaco con Graziella ed il mio baio bruno. A cavallo, camerata, a cavallo!

— A proposito, se la malaventura volesse che vi accadesse... un caso, avete qualche commissione da darmi? Capite... una madre... una sorella... un'amante...

Emerico arrossì ed esitò un istante, ma rispose con voce ferma:

— Grazie, mio caro Enrico. Non ho nè famiglia nè amante. Se fossi ucciso, tagliate una ciocca dei miei capelli, e, tornato a Parigi, rimettetela al luogotenente Salviac, pregandolo di annunziare la mia morte ad un certo signor Liardot, che abita il *quai* Voltaire.

— Sarà fatto, camerata.

— Ma voi, Enrico — riprese l'emigrato con emozione — non avete da farmi nessuna raccomandazione di simil genere?

— Oh! io non ho mai avuto il tempo di avere un'amante, e, in fatto di congiunti, non possiedo più che una vecchia zia. E anche essa ha emigrato da cinque anni, e mi ha dato la sua maledizione quando son partito per la guerra coi volontari dell'anno II. Basta, ad ogni modo, se a caso la scontraste in America o altrove, ditele che io non meritavo di essere diseredato. Si chiama la marchesa di Saint-Clair.

Così detto, il comandante lanciò il suo cavallo al galoppo ed Emerico fu obbligato a seguirlo senza aver tempo di rispondergli.

— Per bacco! — mormorava, spronando Graziella — ecco di quelle cose le quali non avvengono che a me.

« Tornare dall'emigrazione per trovarsi in paese di conoscenza al quartier generale di Bonaparte, in verità è troppo forte; e mi porti il diavolo se immaginavo mai che questo comandante degli squadroni della repubblica fosse il nipote della migliore amica di mia madre!

« Pure, mi pareva bene che quel nome di Champcervon non mi fosse del tutto sconosciuto!

E il barone aggiunse in maniera di conclusione:

— Ebbene! che monta! se sopravvive alla battaglia non mi parlerà più mai di sua zia; se è ucciso, io farò la sua commissione passando per Montereau, e non avrò più indiscrezioni da temere.

Questo monologo lo occupò fino all'uscir dal villaggio,

Là scordò completamente la marchesa di Saint-Clair per guardare a occhi spalancati un quadro che valeva ben la pena di essere contemplato.

La nebbia mattinale terminava di dileguarsi e i primi raggi del sole sorgente rischiaravano l'altipiano di Rivoli.

Il comandante aveva fermato il proprio cavallo sopra un'eminenza che Bonaparte e il suo stato maggiore occupavano già e donde la vista abbracciava tutto il campo di battaglia.

L'emigrato venne a collocarsi a lato del suo amico e cercò di rendersi conto della situazione dei due eserciti.

Aveva ai suoi piedi una pianura tagliata da delle ondulazioni di terreno e che si inalzava in un dolce pendio fino al piede di una lunga fila di roccie a picco.

Al fondo di questo anfiteatro, che la natura sembrava aver fatto apposta per esser la lizza di una lotta suprema, una larga macchia bianca seguiva il posto occupato dalle truppe austriache, quelle che la vigilia e l'anti-vigilia eransi battute colla divisione Joubert.

A metà cammino, si snodavano come lunghi serpenti nerastri le deboli colonne francesi traversanti l'altipiano al passo accelerato per cercare di attaccare il nemico prima che avesse potuto ricevere dei rinforzi.

Pel momento, per quanto ridotta fosse la divisione Joubert, il combattimento non pareva dover essere ineguale di troppo, poichè gli imperiali avevano ancora poca gente sul terreno ed era anzi per questo motivo che non avevano maggiormente spinto i loro vantaggi dopo il vivacissimo combattimento del 12 gennaio.

Ma a certo nuvolo di polvere che vedeva svolgersi sui fianchi della montagna, e a certi rumori sordi che salivano dalla vallata, Candeilh, che aveva l'occhio e l'orecchio molto esercitato, comprese che due corpi di austriaci dovevano essere in marcia per sboccare da due lati diversi.

Presto, guardando a destra, scoprì tutto il corso dell'Adige incassato fra il Monte Baldo e una altra montagna un po' meno elevata.

Al di là del fiume, sul rovescio delle alture, sfilava lentamente una lunga colonna di soldati vestiti di bianco che marciava nella direzione di Verona.

Quei là, comecchè separati dai francesi da un ostacolo inseparabile, erano pertanto così vicini che distinguevansi perfettamente le diverse armi e anche gli officiali a cavallo.

— Diavolo! — disse Emerico — mi sembra che questa gente sia ben fornita di artiglieria. Ho contato una dozzina di batterie.

— Sì — rispose Champcervon con un tono indifferentissimo di voce — è il corpo di Wukassovich, uno dei luogotenenti di Alvinzi, che l'ha posto colà per farci paura, ma noi saremmo assai stupidi se ci lasciassimo prendere, perchè l'Adige non ha ponti e li sfido a passarlo a guado. Tutto al più potranno inviarci da lontano qualche palla di cannone e vi garantisco...

Un frastuono formidabile tagliò le parole in bocca al comandante. La fucilata scoppiava ad un tratto su tutta la linea austriaca, che era subitamente sparita in una nube di fumo bianco.

Il seguito in quarta pagina.

La produzione dell'oro nella Russia

La *Pall Mall Gazette* fornisce sulla produzione dell'oro nella Russia, durante il decennio 1882-91, le seguenti cifre:

		Materiale greggio
1882	Chilogrammi	35,929,96
1883	»	34,364,08
1884	»	35,457,84
1885	»	32,853,04
1886	»	23,243,76
1887	»	34,643,64
1888	»	34,936,88
1889	»	37,004,44
1890	»	39,104,56
1891	»	38,778,96
	Totale chilogr.	356,322,36

Dei 38,778,96 chilogrammi di materiale greggio estratto nell'anno 1891 si ottennero alla fusione 35,913,68 chilogrammi di amalgama d'oro, che diedero:

32,787,92 chilogr. d'oro
203,04 » di argento

cioè un valore di circa 114 milioni di lire.

Supponendo che la medesima proporzione tra il metallo greggio e l'oro puro siasi mantenuta negli anni precedenti, la produzione del decennio rappresenterebbe ad un dipresso il valore di lire 1,047,000,000.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO.

	30 luglio 1892	31 luglio 1892
Moneta metallica . L.	227,908,000 —	225,835,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	2,742,000 —	1,873,000 —
Portafoglio . . . . . »	356,398,000 —	349,548,000 —
Anticipazioni. . . . »	62,326,000 —	62,634,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	74,213,000 —	74,213,000 —
Fondi sull'estero . . »	2,082,000 —	589,000 —
PASSIVO.		
Circolazione . . . . L.	585,864,000 —	580,277,000 —
C.C. e altri debiti a v. »	74,359,000 —	78,680,000 —
C.C. » » a sc. »	122,282,000 —	123,252.000 —

Note bibliografiche

Il Parlamento inglese nelle sue mutazioni durante il millennio dal IX alla fine del XIX secolo di Rodolfo Gneist. Prima versione italiana con prefazione ed appendice di Giuseppe Colucci. — Livorno, tip. Francesco Vigo.

L'egregio comm. Colucci, che ora regge in qualità di commissario regio, l'amministrazione degli ospedali di Roma, ha testè pubblicato una bella ed accurata traduzione della magistrale opera dello Gneist sulla evoluzione storica del Parlamento inglese, E' opera che dovrebbe essere studiata e meditata da quanti si dedicano alla cosa pubblica, sia nella amministrazione che nel Parlamento, sia nelle magistrature che nella stampa.

Precede il lavoro tedesco una dotta prefazione del traduttore, nella quale egli studia con copia di notizie attinte alle migliori fonti l'elemento primigenio dal quale è germogliato il sistema inglese e lo rintraccia nell'ordinamento rudimentale delle tribù germaniche.

Questo studio originale compete valorosamente con lo scritto poderoso del valente sociologo tedesco e ne rende meglio accessibile e perspicua la lettura.

Segue una importantissima appendice nella quale sono raccolti svariati documenti legislativi che si connettono alla storia del Parlamento inglese e che la lumeggiano e commentano; dalla *Charta* di Guglielmo il Conquistatore del 1066-67 alla *Magna Charta* del 1215, e dalla formula del giuramento dei Re anglo-sassoni agli ultimi atti parlamentari del 1884.

Una crociera del yacht « Sfinge » (Spagna e Marocco), di Cesare Imperiale di Sant'Angelo, con illustrazioni di Alberto Della Valle (Milano, fratelli Treves). — L'autore, un gentiluomo genovese, proprietario del yacht *Sfinge*, che da Genova corse a Costantinopoli, qui racconta un'altra crociera fatta con amici sullo stesso yacht. Questa volta egli si spinge da Genova in Spagna e al Marocco. Questa peregrinazione viene narrata nel nuovo libro; sono questi i paesi che vengono descritti di volo, senza ripetere altri libri famosi del Gautier o del De Amicis, e coll'aggiunta d'un bell'intermezzo marinaresco: il mare, il mare solcato da un yacht sulla cui bandiera sono scritte tante peripezie allegramente sfidate. E' un racconto sfavillante d'umorismo e spigliatissimo, che alletta e istruisce pei continui episodii. Si passa di porto in porto, di gente in gente; e l'egregio artista Della Valle accompagna coi suoi disegni briosi questo brioso viaggio sulle onde mediterranee, che acquista anche un interesse d'attualità, ora che tutti parlano del Marocco.

Nuova legge elettorale politica e nuova legge comunale e provinciale. — La Casa Treves di Milano ha pubblicato « la nuova legge elettorale politica » con tutte le modificazioni delle leggi 5 maggio 1891 e 28 giugno 1892 e con la nuova tabella delle circoscrizioni elettorali. I nostri editori hanno essi composto il testo unico, che il legislatore s'è dimenticato.

Con le elezioni generali alle porte, è un libretto prezioso e indispensabile per tutti. L'edizione economica del Treves è nel formato tascabile dei loro codici d'Italia che sono nelle mani di tutti. Nello stesso formato hanno ripubblicato « la nuova legge comunale e provinciale » con tutte le modificazioni introdotte fino a ieri da nuove leggi, decreti e regolamenti che da noi piovono sempre. E infine hanno in pari tempo ripubblicato « il Codice politico-amministrativo » per metterlo al corrente di tutte le novità: esso forma il terzo volume della sullodata raccolta dei Codici d'Italia, egregiamente diretta dall'avv. Enrico Rosmini.

Cristoforo Colombo ed il primo vescovo di S. Domingo, mons. Alessandro Geraldini di Amelia, di mon. Belisario conte Geraldini. Amelia, Tip. Petrignani.

In questo scritto l'autore si è proposto di ridestare la memoria di un suo illustre antenato, la cui vita è collegata alla storia del grande Almirante, per averne propugnata e validamente sostenuta l'impresa, tanto che lo stesso Colombo non dubitò di dargliene insigne e perenne attestato di gratitudine.

L'opuscolo d'attualità, è del massimo interesse, e completa degnamente il materiale raccolto sulla immortale scoperta del sommo genovese.

Biblioteca degli scolari. — Letture amene ed istruttive, compilate dal maestro E. Verginelli, pei giovinetti delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

Sono usciti i primi due fascicoli di questa utile antologia infantile nella quale saranno man mano raccolti bei racconti, svolgimenti di temi, divertimenti lezioni di scienza, storia e geografia, graziose poesie, ricreazioni scientifiche e scritti diversi.

I primi 12 fascicoli costano una lira e per ogni cinque abbonamenti si dà una copia gratis.

Rivolgere le domande all'autore, via Acquasparta n. 18, Roma.

Cifrario pratico, politico e commerciale, compilato dal cav. Arnaldo Mangarini. — Dei cifrari se ne hanno molti ora in commercio, e in uso presso i pubblici uffici. Però non ve n'è alcuno che risponda al detto inglese « Il tempo è denaro » perchè per cifrare un dispaccio con uno dei cifrari più noti oggidì, occorre molto tempo e una spesa non indifferente, avvenendo troppo sovente che, per comporre una parola si debbono cercare e mettere insieme tre o quattro gruppi di cifre.

Abbiamo esaminato questa pubblicazione con attenzione e dobbiamo tributare le dovute lodi all'autore per la cura assidua ed attenta, per la critica minuziosa, per la scelta accurata dei vocaboli e delle frasi, che lo hanno guidato nel compilarlo.

Ottenere da un cifrario rapidità di maneggio, ricchezza non comune di frasi, economia di parole e di tempo, minimo volume, è quanto umanamente può desiderarsi e l'egregio autore vi è perfettamente riuscito, tanto che molti cifrari, in uso nelle amministrazioni governative, non possono essere paragonati a questo per la comodità, sicurezza e celerità di impiego.

Il cifrario Mangarini è un bel volume di circa 200 pagine: ciascuno vi può applicare una chiave propria, dando una numerazione differente a ciascuna pagina ed introducendovi tutte quelle modificazioni e combinazioni che meglio lo garantiscano dalla altrui curiosità.

E' indubitabile che l'impiego del cifrario Mangarini risparmia tempo e spesa, e permette di corrispondere segretamente anche per argomenti di carattere delicato: esso è quindi destinato ad aver fortuna.

La grande Encyclopédie — La catastrofe di St. Gervais ha attirato l'attenzione del pubblico sulla formidabile potenza dei fenomeni geologici. Per questo rapporto è del più grande interesse la dispensa 380 della Enciclopedia uscita la settimana scorsa, nella quale è pubblicato un importante studio sulla *Erosione* di C. Velain.

Gli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61 Parigi, spediscono gratuitamente un foglio di saggio dietro richiesta.

Edizioni Perino — Il successo delle prediche di padre Agostino da Montefeltro, al secolo Luigi Vicini da Sant'Agata Feltria, è tutt'altro che esaurito.

Ne è prova evidente la nuova edizione delle medesime che il Perino ha messo fuori in questi giorni. E' un elegante volume di 480 pagine dense e compatte che contiene tutte le sacre orazioni del celebre predicatore, raccolte col sistema stenografico Gabelsberger-Noë e si vende per sole L. 1,50.

Il N. 71 della *Biblioteca Diamante*, cent. 20 il volume contiene la *Città del Sole* di Fra Tommaso Campanella, opera tanto rara quanto pregiata e il N. 17 del *Buon Romanziere* l'interessantissimo racconto di A. Dumas, *Un'esecuzione capitale.*

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi sostenuti a dollari 0.84 1[2; i granturchi a 0,60 e le farine extra-state a dollari 3,15 al barile. A Chicago grani e avena in rialzo e il granturco in ribasso e a S. Francisco i grani Standard invariati da dollari 1,37 a 140 al quint. fr. bordo. A Odessa prezzi fermissimi per i grani teneri da rubli 0,94 a 1,17 al pudo. A Berlino i grani in ribasso da marchi 174,50 a 168,25, la tonnellata. A Vienna e a Pest i grani in ribasso. A Parigi i grani pronti si quotarono a fr. 22,80 e per settembre a fr. 23. A Londra e a Liverpool grani fermissimi. — A Livorno i grani di Maremma da L. 23,50 a 24 il quintale e l'avena da 16 a 17; a Bologna i grani fino a 23,75; e i granturchi da 15,25 a 15,50; a Cesena i grani da 22 a 22,50; a Verona i grani da 21,75 a 23,25 e il riso da 34,25 a 42,25; a Milano i grani da 23,25 a 23,25 e la segale da 17,75 a 18,50; a Novara i risi da 29,75 a 35,25 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 24 a 24,50 al quintale; i granturchi da 17 a 18,75 e l'avena da 18 a 18,50; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 17 a 20,25 e a Napoli i grani bianchi a 25.

Vini.

A Vittoria con discreta ricerca i vini bianchi si venderono da L. 15 a 19 all'ettolitro fr. bordo e i neri affatto trascurati da L. 10 a 12; a Riposto i vini bianchi in aumento pagandosi da L. 12 a 14 per carico di 68 litri e a Castellammare i vini bianchi variano da L. 87 a 100 per botte di 534 litri. Anche nelle provincie continentali del mezzogiorno l'articolo è in via di miglioramento. — A Bari i vini bianchi domandatissimi con scarso deposito e con prezzi in aumento fino a lire 30. — A Brindisi molte spedizioni per il Veneto con prezzi invariati da L. 9 a 13 e a Barletta invece molta merce e vendite limitate. — A Napoli si fecero i prezzi precedenti.

In Arezzo i vini bianchi a L. 14 e i neri da 14 a 20. — A Siena e a Poggibonsi i vini del Chianti e di collina da L. 23 a 32 e i vini di pianura da 11 a 18. — A Firenze i vini delle colline fiorentine da L. 40 a 45 per il vecchio e da 25 a 30 per il nuovo; da L. 14 a 15 per il vino bianco vergine di Valdichiana e da 12 a 20 per i vini del Valdarno a seconda della località. — A Livorno i Pisa e colline da L. 10 a 13; i Portoferraio rossi da L. 17 a 19 e i bianchi da 17 a 18; i Carmignano da 37 a 39 e i Chianti da 45 a 49.

A Genova molta merce, pochi affari e prezzi deboli, eccettuati i vini bianchi. I vini di Piemonte si vendono da L. 20 a 40 al quintale senza fusto e allo sbarco; i vini di Sicilia da L. 10 a 20; i Calabria da L. 16 a 22 e i Sardegna da 16 a 20. — A Torino i barbèra da L. 44 a 48 all'ettolitro e gli uvaggio da 35 a 40, — A Monforte d'Alba i buoni dolcetti da L. 20 a 24 e a Udine i prezzi variano da 12 a 55.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da L. 236 a 237 al quint.; di vino da L. 229 a 238; di vinacce da L. 222 a 225 e l'acquavite da L. 100 a 112 — e a Genova gli spiriti di vino da L. 220 a 250.

Sete.

A Milano le giornaliere operazioni delle piazza rappresentano tuttavia una normale corrente di affari per il continente, ma per l'America finora le commissioni non originarono serie trattative.

I prezzi praticati furono di L. 49 per greggie classiche 10[11; di L. 48,50 a 46,50 per dette di 1° e 2° ord.; di L. 54 e 53 per organzini di primo e secondo ordine 18[20 e di L. 53 per le trame classiche a due capi 24[2.

A Lione domande attive da parte del consumo e prezzi sostenuti. Fra gli articoli italiani venduti notiamo organzini 19[21 di 1ª ord. da fr. 53 a a 54.

Telegrammi da Canton recano che vi sono pochi venditori di buone filature e da Yokohama domanda attiva per l'America.

Canape e lino.

A Bologna cresce il favore del mercato per l'articolo, pagandosi da L. 72 a 75 al quint. per qualunque canape sana, mentre per l'addietro quei prezzi erano soltanto per la roba scelta.

A Ferrara la canapa vecchia ferrarese da lire 69,55 a 75,35 e i canaponi scavezzi da lire 50,75 a 53,65.

A Reggio Emilia la canape in tiglio da L. 65 a 75.

A Messina la Paesana a L. 88,40 e la Marcianise a 83,05. Il lino si vende a 139,80 per le qualità d'Arzano in fascio.

Olî d'oliva.

A Porto Maurizio la piazza è sempre in completa calma e quindi i prezzi sono più che altro normali. Gli olii sopraffini bianchi quotati da L. 125 a 130, i fini da 115 a 120, le altre qualità mangiabili da 92 a 112 e le cime di lavati da 68 a 70.

A Genova affari quasi nulli tanto per l'esportazione che per il consumo interno.

Nel corso della settimana si venderono soltanto 450 quintali di oli al prezzo di 84 a 92 per Bari in genere, di 84 a 89 per Taranto, di 82 a 90 per Calabria, ai 85 a 93 per Sardegna e di 66 a 74 per cime da macchine.

A Firenze i soliti prezzi da 100 a 125 e a Bari da 85 a 105.

Bestiami.

A Milano i bovi grassi da 120 a 125 al quintale morto; i vitelli maturi da 135 a 150, gli immaturi a peso vivo da 50 a 75 e i maiali grassi e peso morto da 100 a 105.

Agrumi e prodotti affini.

A Palermo i limoni verdelli si vendono da 21 a 24 al migliaio a seconda della qualità e a Messina l'agrocotto da 446,25 a 484,50 per botte e le essenze a 7,50 alla libbra per limone e a 6,25 per arancio, e a 8 per bergamotto.

Atti del Governo

Concorsi. — *Il ministero della Marina* (Direzione Gen. del Servizio Militare) ha aperto un concorso per titoli ad un posto di professore di lingua italiana nella R. Scuola Allievi macchinisti in Venezia, col grado di professore aggiunto di 2a classe e coll'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti al concorso debbono far pervenire le domande non più tardi del 15 settembre pross. al Comando della R. Scuola Allievi-macchinisti in Venezia.

Le norme sono visibili presso la R. Scuola sudd. in Venezia ed a Roma, presso il Ministero della marina.

L'Esposizione Italo-Americana

Diamo oggi il disegno dell'elegante padiglione nel quale si contengono le mostre dei due Ministeri della marina e della guerra.

Interessantissima è specialmente la prima per la esposizione dei modelli dei vari tipi di navi e delle nostre grandi corazzate.

Anche la mostra del ministero della guerra attira quotidianamente l'attenzione del numeroso pubblico, in ispecie per la sezione dedicata alla Storia, ed ai progressi successivi dell'artiglieria.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 14, ore 12.10. — Un fatto spiacevolissimo è avvenuto questa mattina.

Il signor Augusto Charles, direttore dei trams livornesi, usciva di casa, piazza delle Isole, ma giunto sul viale Regina Margherita, in prossimità dei Bagni Ferrari e Meyer, un individuo lo colpì alla testa con un bastone piombato.

L'aggressore, quantunque inseguito, non potè essere raggiunto, e finora è sconosciuto. L'autorità di P. S. fa indagini attivissime per iscoprirlo.

Il signor Charles, con una larga ferita alla testa, venne condotto alla propria abitazione.

Ancona, 14, ore 14.20. — Ieri sera, alle 5, in forma privatissima, con solo accompagno di vetture, la salma di mons. Federici venne trasportata dalla cattedrale al camposanto.

— Ieri, il prefetto, barone Reichlin, in uniforme, ed il colonnello, capo di stato maggiore del VII corpo d'armata, cav. Parrucchetti, restituirono, a bordo della nave rumena *Mircea*, la visita al comandante.

Stamane gli ufficiali della nave e gli allievi si sono recati a Loreto.

— Sono attesi domattina, col piroscafo *Napoli* della linea di navigazione Ancona-Zara, circa duecento zaratini, che vengono a visitare la città in una gita di piacere.

In loro onore vi sarà domani sera spettacolo di gala al teatro delle Muse e musica nella piazza ed in teatro.

I zaratini ripartiranno a mezzanotte, dopo lo spettacolo.

Fermo, 14, ore 15,30 — Ieri l'on. Bonghi tenne l'annunziata conferenza sulla società *Dante Alighieri*.

L'illustre uomo arrivò a San Giorgio alle nove ant. accompagnato dal conte Falconi presidente del nostro Comitato della *Dante Alighieri*, dal prof. Maroni, dal conte Bonarelli rappresentanti il Comitato di Ancona, e dai prof. Bonfigli e Olivieri rappresentanti il Comitato di Macerata.

Fu accolto dal Consiglio e dal Comitato di Fermo, dal presidente del Consiglio provinciale, e dal sindaco di Portosangiorgio che offrì un gradito rinfresco.

All'on. Bonghi, giunto a Fermo alle 10, fu offerta dal conte Falconi una colazione alla quale intervennero le autorità.

Nel pomeriggio vi fu ricevimento al municipio, poscia visita alla biblioteca e alla scuola industriale.

Alle nove, come dissi sopra, l'on. Bonghi, tenne la sua conferenza nel teatro comunale.

Assistevano molte signore e un pubblico numeroso attentissimo.

Bonghi parlò applauditissimo sempre salutato alla fine da una vera ovazione.

Alle dieci, vi fu banchetto di oltre sessanta coperti.

Parlarono splendidamente Falconi, Seoccini, Maroni, Bonfigli e Murri.

Bonghi rispose commosso ringraziando per le accoglienze affettuose ricevute, e brindando al Re. (Fragorose grida di *Viva il Re*).

L'on. Bonghi è ripartito a mezzanotte accompagnato dal presidente del Consiglio del Comitato locale.

Brescia, 14, ore 17,40. — A Pallanza il dott. Ludovico Perelli, affetto da epilessia, si è suicidato, recidendosi l'inguine.

Varese, 14, ore 17,20. — Stasera cominciano, col grande concerto corale al Teatro Sociale, le feste estive.

Al concerto partecipano le Società di Milano (Bellini e Rossini), di Monza, di Modena e la Sociale di Varese.

Per il 18 si annunzia la gara di tiro a segno; per il 20 e 21 l'illuminazione fantastica del giardino pubblico, ridotto dal cav. Sormani a *Tempio d'Armida*.

L'8 settembre vi sarà gran concerto di beneficenza della Banda comunale di Milano, il 25 le corse velocipedistiche e apertura del teatro con le opere *Don Pasquale, Barbiere* e *Ombra*, di Flotow.

Nei primi di ottobre vi saranno le corse ippiche e finalmente si chiuderà il periodo delle feste il 16, 17, 18 ottobre con la grande fiera di bestiame e lotteria di beneficenza.

Il programma è troppo bello per non attirare il solito grande concorso di forestieri.

Catania, 14, ore 16,10 — A Militello l'altra notte avveniva una grave ribellione contro i carabinieri da parte di pregiudicati sorpresi in flagrante furto.

I carabinieri vennero feriti ma arrestarono alcuni autori della ribellione; gli altri davansi latitanti.

Il giorno seguente i latitanti fecero fuoco contro i carabinieri e le guardie campestri che li inseguivano.

Gli agenti rimasero illesi; un latitante rimase ucciso; un altro fu arrestato la notte dal 10 all'11.

Furono sequestrate armi e munizioni agli arrestati pessimi soggetti, manutengoli di malviventi.

La cittadinanza festeggia la brillante operazione eseguita dalla forza pubblica.

Napoli, 14, ore 16,50 — Il tram di Bagnoli ha investito un fanciullo, al quale si è dovuto amputare un piede.

Milano, 14, ore 24 — Oggi settantamila milanesi partirono per i paesi vicini, in occasione del Ferragosto.

Congresso operaio.

Genova, 14. — Il Congresso operaio elesse a presidenti gli on. Costa e Maffi ed altri.

Alle ore 2,30 incominciò la discussione dell'ordine del giorno.

Il Congresso terminerà domani i suoi lavori.

Le feste di Genova.

Chiasso, 13. – Duecento ginnasti svizzeri, colla bandiera federale, sono partiti per Genova.

Genova, 13. — Stasera, alla Palestra Colombo, vi fu ricevimento delle Società ginnastiche, che prendono parte al concorso federale.

V'intervennero le autorità, e quaranta Società di ginnasti concorrenti, fra le quali tre di Lugano.

Parlarono applauditi il Sindaco barone Podestà, il rappresentante della Colombo ed altri, dando il benvenuto ai ginnasti svizzeri ed italiani.

Un rappresentante degli Svizzeri ringraziò per la cordiale accoglienza.

Genova, 14 — Alla palestra *Colombo* continuò il concorso ginnastico dinanzi ad un numeroso pubblico e proseguirà domani.

La città è animatissima.

Genova, 14 — Oggi sono cominciate brillantemente le regate nazionali ed internazionali a remi. Vi hanno assistito le autorità, gli ufficiali di terra e di mare, molti invitati e grande folla. I bastimenti del porto erano imbandierati.

Nella prima gara (nazionale) *Eridano* per *Outriggers* a quattro vogatori di punta e timoniere, giunse primo *Cerea* di Torino, secondo *Caprera* di Torino e terzo *Rowing-club* di Genova.

Nella seconda gara (internazionale) *Savoia* per *Outriggers* a due vogatori di punta e timoniere, furono due i partenti.

Vinse il primo premio, (un oggetto artistico donato da S. A. R. il duca degli Abruzzi) *Aviron Toulousain* di Tolosa e giunse secondo *Armida* di Torino.

Nella terza gara (internazionale) dell'Esposizione per *Canoe* a quattro vogatori di punta e timoniere giunse primo *Cerea* di Torino, secondo *Armida* di Torino e terzo *Club nautique* di Gand.

Nella quarta gara (internazionale) città di Sampierdarena per *Schiffs* a un vogatore, giunse primo e guadagnò il cronometro d'oro, dono del municipio di Sampierdarena, l'*Aviron Toulousain* di Tolosa, secondo *Armida* di Torino, terzo *Esperia* di Torino.

Nella quinta gara dei comuni liguri (internazionale) per *Yole* di mare a quattro vogatori di punta e timoniere giunsero primi *I canottieri di Milano*, secondo *I canottieri Armida* di Torino e terzi *I canottieri Esperia* di Torino.

Nella gara delle patronesse (nazionali) per *Outriggers* ad otto vogatori di punta e timoniere, giunse primo *Cerea* di Torino vincendo la coppa artistica d'argento, offerta dalle gentildonne genovesi; secondo *Caprera* di Torino e terzo *Rowing-club* di Genova.

Nella prima gara della Regia marina giunsero primi i marinai della *Morosini* e secondi quelli dell'*Etna*.

Nella seconda gara prevalsero i marinai della *Castelfidardo* e quindi vennero quelli della *Morosini* e del *San Martino*.

Genova, 14, ore 23,40. — La città era oggi animatissima. Oltre ai treni ordinari, che erano zeppi, giunsero dal Piemonte, dalla Lombardia e dalle riviere, dei treni speciali con parecchie migliaia di persone.

Alla palestra Colombo si succedettero per tutta la giornata le esercitazioni delle squadre ginnastiche, partecipanti al concorso, che furono vivamente applaudite dal pubblico.

Il campo delle regate era circoscritto da grandi piroscafi imbandierati ed affollato di pubblico.

Nei palchi eleganti si notavano molte signore; vi erano poi imbarcazioni di ogni genere piene di spettatori.

Il tutto presentava un colpo d'occhio stupendo.

Le gare furono seguite con molto interesse.

Primeggiò la *Cerea* di Torino, guadagnando tre primi premi. I tolosani si mostrarono vogatori fortissimi. L'*Armida* di Torino giunse sempre buona seconda.

Fu notevole la vittoria dei canottieri di Milano, giunti primi nella sola gara a cui presero parte.

I partiti a Napoli

Napoli, 14, ore 16,50 — Si assicura che sia stata offerta la presidenza dell'Unitaria all'on. Trinchera, il quale si sarebbe riservato di decidere.

Si crede che il Trinchera accetterà.

Malgrado ciò l'associazione è in dissoluzione completa.

Domani nella sala dei superstiti si riuniranno i dissidenti.

L'inaugurazione alla Mostra didattica a Genova.

Genova, 14, ore 16.20. — Alle ore 10 ant., nelle Scuole civiche di San Fruttuoso, fu inaugurata solennemente la Mostra didattica, coll'intervento degli on. Boselli e Piaggio, delle autorità e di molti invitati.

Parlarono, applauditissimi, Raggio, presidente dell'Esposizione, Falcone, assessore per l'istruzione, sull'importanza della Mostra e sui progressi della Pedagogia, chiudendo colle grida di *Viva la Patria! Viva il Re!*

Gli intervenuti visitarono quindi la Mostra, che è interessantissima.

Alle ore 10, fu aperto pure il Congresso del partito operaio. Vi prendono parte moltissimi rappresentanti.

CONGRESSO DI PUBBLICA ASSISTENZA.

Spezia, 14. — Ebbe luogo l'inaugurazione del 1° Congresso nazionale di pubblica assistenza.

V'intervennero le autorità civili e militari e 22 Associazioni.

Il conte Federici pronunziò un applaudito discorso, e quindi dissero pure applaudite parole il ff. di sindaco, Della Torre, il rappresentante del governo, comm. Pagliai, e il rappresentante della Camera dei deputati, on. Raita.

Al Congresso prendono parte parecchie notabilità scientifiche ed i rappresentanti di Società di assistenza, di Municipi e di Associazioni diverse.

Nella seduta di domani si costituirà il seggio della presidenza.

L'ETNA.

Catania, 14 — L'attività dell'eruzione dell'Etna è aumentata. Grande massa di lava scende a levante del Monte Gemmellaro diretta a Monte Pinitello. Il braccio di ponente a Montegrosso si è accresciuto.

Nei giorni 12 e 13 vi furono piccole scosse di terremoto ondulatorio a Mineo.

SPORT

Le corse velocipedistiche a Piacenza.

(N) **Piacenza**, 14, 18.10. — Il signor Alaimo, velocipedista romano, trionfò nelle tre gare contro i primi velocipedisti italiani Genta, Robecchi, Pasta Santi, Ruscelli, Cantù, Marchand ed altri.

Le condizioni sanitarie

(N) **Parigi**, 14, 2.35 pom. – Il *Petit Parisien* segnala una leggera recrudescenza del cholera nel pomerio di Parigi.

Il dott. Daremberg biasima nuovamente nel *Journal des Débats* la leggerezza con cui le autorità a Parigi nascondono le cause dell'epidemia cholerica. Egli prova di nuovo che l'attuale epidemia è sorta dai germi del cholera del 1884.

« Diggià Koch — scrive il dott. Daremberg — aveva notato che il bacillo del cholera può essere ucciso con un po' d'acido. Il dott. Christmas ha fatto appunto ora degli esperimenti per indagare quanto acido si debba mescolare coll'acqua per renderla innocua, distruggendo i germi del cholera e del tifo, ed egli ha avuto la compiacenza di comunicarci il risultato dei suoi studi.

« Il dott. Christmas ha trovato che i bacilli del cholera nell'acqua dei canali di Parigi muoiono in un quarto d'ora se si mescolano 6 decigrammi di acido citrico ad ogni litro d'acqua. Per uccidere il bacillo del tifo bisogna mescolare 9 decigrammi d'acido citrico ad ogni litro d'acqua. Si è quindi sicuri di avere un acqua perfettamente innocua mescolando un gramma di acido citrico ad ogni litro d'acqua. »

Questa bevanda è gradevole e porta molto bene il vino. Siccome un chilogramma di acido citrico costa tre franchi, la spesa per cento litri d'acqua è soltanto di trenta centesimi e quindi affatto insignificante.

***

A Vienna, la Commissione sanitaria ha intrapreso, in vista del periodo del cholera, un'ispezione dei quartieri poveri, ed ha fatto delle scoperta molto tristi sulle condizioni in cui vive la povera gente in quella metropoli.

Nel sobborgo di Hernals si è trovato che in 24 misere abitazioni vivono 343 persone. Parecchie famiglie dormono parte in letto parte sul pavimento in una stanza.

Oltre 50 persone, od un quinto di quella cifra totale, non hanno letto. Molte stanze sono tenute in grande disordine e la canalizzazione è difettosa.

La Commissione ha ordinato la demolizione di gran parte di quelle abitazioni e la ricostruzione entro tre mesi.

***

Telegrafano da Pietroburgo che la cifra complessiva dei malati di cholera in tutta la Russia oscilla, da alcuni giorni, tra i 4000 ed i 6000 e quella della mortalità da 2500 a 3000 al giorno.

Un carcerato nella casa di pena a Mosca, certo Tschulkw è stato condannato dal governatore di Mosca a 25 colpi di bastone perchè, simulando di essere malato di cholera, ha fatto nascere il panico tra i carcerati.

***

Telegrafano da Copenaghen in data dei 12 corr. che per evitare l'importazione di malattie epidemiche, sono stati presi de provvedimenti contro le provenienze dai porti del Baltico ed è stata vietata l'introduzione di stracci, abiti usati, lana ecc.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro dell'Opera di Francoforte sul Meno è incominciata con splendido successo la rappresentazione della tetralogia di Riccardo Wagner *L'anello dei Nibelungi*.

Sabato si rappresentò *L'oro del Reno*, lunedì si daranno *Le Valkirie*, mercoledì *Siegfried* e sabato *Il crepuscolo degli Dei*.

Drammatica — Sir Edwin Arnold, il celebre poeta inglese, che pubblicava di recente un libro entusiasta sopra un viaggio al Giappone, da lui fatto due anni fa, ha promesso di dare una tragedia nuova al teatro della Esposizione di Chicago.

Questa tragedia sarà tratta da una leggenda giapponese e sarà intitolata *Azsuma* o *la sposa giapponese*.

Concerti — Giovedì è partito da Vienna per l'Africa il maestro Kopetzky colla sua banda di 30 musicanti d'istrumenti a fiato.

Egli si reca a Kimberley, nell'Africa meridionale, dove darà dei concerti durante quella esposizione industriale-agricola, che resterà aperta tre mesi.

Arte — A Dresda verrà inaugurato il 1° settembre il monumento di Goffredo Semper, il celebre architetto nato in Altona presso Amburgo il 23 novembre 1803, e morto a Roma il 15 maggio 1879.

Contemporaneamente si terrà a Dresda una esposizione di oltre 400 disegni di questo grande artista, che ha costruito colà il grandioso teatro, il museo e parecchi altri sontuosi edifici pubblici.

Necrologio — E' morto a Praga di tifo, appena quarantenne Ladislao Skroupesnicky, drammaturgo del teatro nazionale czeco, uno dei più eminenti autori drammatici czeco-slavi.

Fu anche novelliere squisito.

A proposito dei tre colori

Riceviamo da un ex-deputato la seguente:

Egregio signor direttore,

Nel suo stimato periodico del 26 luglio n. 205, si parla del centenario dei *tre colori*. A me piace ricordare che l'immortale Dante nella 11ª terzina del canto 30° del Purgatorio veste la sua Beatrice dai tre colori nazionali.

La terzina suona così:

Sovra candido vel cinta d'uliva
Donna mi apparve sotto verde manto
Vestita di color di fiamma viva.

Il poeta, cui ella accenna, vede nel verde la speme, nel rosso la gioia, nel bianco la fede. Altro dire i tre colori la fede, la speranza, la carità.

Ed altro l'olivo la sapienza, il verde l'eternità, il rosso l'amore.

L'Andreoli nota che la Beatrice di Dante era vestita dei nostri tre colori nazionali.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La scomparsa di un'isola.

La *Kölnische Zeitung* riferisce da Pietroburgo, che quell'isola che, come abbiamo accennato a suo tempo, era sorta due mesi sono dal mar Caspio presso Apsheron e dapprincipio era stata ritenuta una gigantesca meteora caduta dal cielo, è adesso di nuovo improvvisamente scomparsa in modo inesplicabile nel mare.

I drammi del mare.

Ecco un estratto di una lettera del capitano Ferenon, comandante il vapore francese *Comorin*.

Questo vapore, partito il 15 giugno da Tolone colle truppe del Tonkino si trovava il 9 luglio a sera, a 30° 39' di latitudine Nord e 96° 26' e 30" di longitudine Est, traversando lo stretto di Malacca, quando vide una imbarcazione, dipinta in bianco, che faceva dei segnali di aiuto.

Il *Comorin* deviò dalla sua strada e presto accostò una imbarcazione, che conteneva 12 uomini, 8 marinai indiani e 4 chinesi.

Questi disgraziati provenivano dall'equipaggio del piroscafo *Milton* o *Hamilton* del porto da Paulo-Penang, capitano Kessy, appartenente all'armatore chinese Xa-Lang-Thang.

Questa nave era partita da Paulo-Penang il 5 luglio, destinata a Lanska con 38 passeggeri, quando naufragò in seguito ad una via d'acqua, che si era dichiarata nella camera delle macchine.

Il comandante Kessy e il capo macchinista Nolleu, si annegarono quasi subito.

Su quattro imbarcazioni, due si spezzarono, due altre servirono al salvataggio

Una si diresse su Lanska e non se ne sono più avute notizie.

L'altra fu raccolta dal *Comorin*.

Le perle famose.

La più curiosa fra le perle famose è quella che, tre secoli fa, il viaggiatore francese Tavernier vendette allo Scià di Persia per 135,000 lire sterline.

Essa è ancora in possesso dei Sovrani di Persia.

Un altro potentato orientale possiede una perla di 12 carati e 1[2, che è affatto trasparente ed ha un valore di 40,000 lire sterline.

La principessa Youssonpoff ha una perla orientale, che è unica per la bellezza del suo colore. Nel 1620 questa perla fu venduta da Georgibus di Calais a Filippo IV di Spagna al prezzo di 80,000 ducati, ed oggi è stimata 45,000 lire st.

Il papa Leone XIII possiede una perla, lasciatagli dal suo predecessore, che vale 20,000 lire sterline; e la collana di trentadue perle posseduta dall'Imperatrice Federico è valutata 35,000 lire sterline.

Il prezzo dei cinque fili di perle, formanti la collana della baronessa Gustavo di Rothschild, è di 200,000 lire sterline, e quella della baronessa Adolfo di Rothschild vale quasi altrettanto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 15 Agosto 1892 - Assunz. di M. V. u. q.

Leva il sole alle ore 5,10 m. — Tramonta alle 6.58 s.
Leva la luna alle ore 10,56 s. — Tramonta alle 1.15 m.

BOLLETTINO METEORICO
14 Agosto 1892.

Europa pressione piuttosto bassa latitudini settentrionali, massima 766 Sudovest Russia, Zurigo 765, Arcangelo 762.

Italia 24 ore: barometro poco variato; venti settentrionali freschi abbastanza forti Sud; temperatura generalmente mite.

Stamani cielo sereno; tramontana forte penisola salentina; venti settentrionali freschi centro e Sicilia, calma Nord, barometro 764 Sardegna, 763 a 764 Nord, 761 costa ionica.

Mare agitato Brindisi.

Probabilità: cielo generalmente sereno; ancora venti freschi settentrionali penisola Salentina, deboli varii altrove; temperatura mite.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	29.5	17.8	Roma	29.9	18 2
Venezia		—	Foggia	26.9	18 0
Torino	26 1	19.0	Bari	25 1	19.6
Firenze	25.0	16.2	Napoli	27 7	20.3
Ancona	26.0	19.8	Cagliari	31.0	19.2
Perugia	24.6	16.5	Palermo	30.5	18.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	23 1	Budapest	17 0	Zurigo . . Gr.	18 0
Pietroburgo	12 2	Trieste	24 0	Lugano	21 0
Mosca	10 9	Madrid	—	Ginevra	20 0
Odessa	17 4	Lisbona	—	Costantinop.	24 8
Amburgo	17 5	Parigi	16 0	Malta	25 0
Praga	16 6	Nizza	22 4	Algeri	—
Vienna	18 4	Monaco	22 8		

INDOVINELLO.

1. Per me lavora il povero.
2. Nei fossi abbiam dimora.
3. Di belve siam ricovero.
4. Godiam salute ognora.
5. Siamo infelici e piccole.
6. D'inverno, utili siamo.
7. Per non aver cervello
La casa roviniamo.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
ROMANINA.

Giovanni Mangani e famiglia, commossi dall'affettuosa dimostrazione ringraziano tutti gli intervenuti al trasporto della loro cara estinta **Adelaide Mangani.**

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30,1 — minimo 18,2.

La Madonna di mezz'agosto — La festa dell Assunzione — chiamata volgarmente a Roma la *Madonna di mezz'agosto* — è una delle feste più popolari e, possiamo aggiungere, anche più simpatiche. Fu istituita, se non erriamo, nel sesto secolo, nel quale il culto della Vergine prese un grande sviluppo.

Per qualche tempo, la festa dell'Assunzione si celebrava il 15 gennaio; fu poi trasferita al 15 di agosto, epoca subito ammessa da tutta la chiesa. Alle cerimonie religiose si aggiungevano delle feste popolari che, in molte parti d'Italia, furono addirittura splendide sino al principio del secolo corrente.

Presentemente, invece, si celebra la *Madonna di mezz'agosto* con delle scampagnate *per li Castelli*. Infatti, si tratta di migliaia e migliaia di persone, che, fra ieri sera e stamane, hanno lasciato Roma per Anzio, Monterotondo, Civitavecchia, Tivoli, Frascati, Genzano, Marino, Albano, Nettuno, ecc.

Non è una esagerazione: Roma è deserta o quasi!

L'arrivo del Sindaco — Proveniente da Torino, è ieri arrivato in Roma il Sindaco, Caetani duca di Sermoneta.

Il comm. Silvestrelli ha diretto agli impiegati amministrativi degli ospedali di Roma e del Banco di Santo Spirito, una lettera di commiato e di ringraziamento per l'opera da essi prestata nel tempo in cui egli ha esercitato le funzioni di regio commissario presso quegli istituti.

Alla Stazione di S. Paolo — Alla stazione di San Paolo sono stati recentemente impiantati due dischi verso Roma Tuscolana.

Il primo di essi è situato sulla sponda destra del Tevere ed ha la leva nella stazione di Roma San Paolo, dalla quale sarà manovrato.

Il secondo è situato sulla sponda sinistra, ha la leva dalla stessa parte, e dovrà essere manovrato dall'agente incaricato di fare da pilota.

Oltre ai due dischi girevoli di cui sopra, è mantenuto in funzione il disco fisso di pilotaggio sulla sponda sinistra.

Tiro a segno — La Società mandamentale di Ronciglione ha bandito la 4ª gara di tiro a segno che avrà luogo nei giorni dall'8 all'11 del del prossimo settembre.

La Società geologica ai funerali del comm. Giordano. — Ai funerali che saranno celebrati il 18 corrente nella chiesa della Vittoria pel compianto comm. Felice Giordano, sarà rappresentata anche la Società geologica italiana, a nome della quale il segretario, prof. Meli, deporrà una corona, essendo stato il Giordano uno dei tre soci fondatori della suddetta Società (Quintino Sella, Giordano e Scacchi Capellini).

R. Scuola pratica di agricoltura — Nella R. Scuola pratica di agricoltura di Roma, posta in via di S. Pio V, Porta Cavalleggieri, sono vacanti dieci posti di alunni interni.

Per chi desidera esservi ammesso occorre che provenga di preferenza da famiglia che ha diretta attinenza con l'agricoltura; abbia età non inferiore a 14 anni nè superiore a 17; presenti i certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica e di vaccinazione o sofferto vaiuolo; possegga la istruzione che s'impartisce nel corso elementare.

Le domande di ammissione, corredate di documenti che affermino quanto è accennato sopra, debbono pervenire alla Direzione della Scuola non più tardi del 15 venturo settembre.

A parità di condizioni, l'ammissione sarà concessa a chi avrà dimostrato esserne più meritevole, mediante le prove scritte ed orali dell'esame relativo che avrà luogo il giorno 27 dello stesso mese.

Rimanendo dei posti vacanti per difetto di concorrenti della provincia di Roma, potranno esservi ammessi giovani di altre provincie.

La durata del corso teorico e pratico in questa scuola è di tre anni.

Velocipedista vincitore. — Il *Veloce-Club* di Roma ci prega di pubblicare che il signor Amedeo Alaimo, socio di questo Club, nelle corse velocipedistiche che ebbero luogo l'altro ieri a Piacenza, vinse la corsa internazionale: *Piacenza-Eridano*, battendo i più forti campioni italiani, compreso il Robecchi.

La Tombola — L'estrazione della tombola al Macao doveva essere preceduta dall'elevazione di un globo areostatico, un enorme pallone di carta colorata, ma pel vento che soffiava impetuoso, il pallone, prima che fosse liberato dalle funi, andò in fiamme, fra gli urli e i fischi della folla.

Mancato lo spettacolo, il pubblico, accorso numeroso, dovette, sebbene a malincuore contentarsi della tombola, estratta, come è noto, a beneficio della cooperativa femminile di lavoro.

Sul palco, addossato alla caserma dell'artiglieria, oltre le solite autorità governative e municipali, aveva preso posto la presidentessa della cooperativa sig.ª Bellini Giulia, la vice presidentessa sig.ª Bernabei Elvira e la segretaria, Bartolassi Amelia.

Alle 6 e mezzo, incominciò l'estrazione. Le cartelle vendute ascesero a 18 mila circa.

Vennero estratti i numeri:
41 — 5 — 40 — 38 — 32 — 43 **63** — 81 — 37 — 62 — 24 — 19 — 86 — **56** — 85 — 89 — 69 — 64 — 46 — 3 — 80 — 90 — 58 — 72 — **15** — 25 — 22 — 68 — 55 — 13 — 75 — 8 — 30 — 83 — 61 — 77 — 67 — 88 — **87.**

Vinse la quaderna (L. 200) il falegname ebanista Augusto Dialuce.

La cinquina (L. 300) la vinse il muratore Pasquini Luigi.

La tombola — caso più unico che raro — fu vinta col 25º estratto da certa Teresa Capocci, di anni 33, da Arezzo, moglie del cuoco del comm. Grillo, direttore della Banca Nazionale. Dapprincipio si credette che si trattasse di un equivoco; ma invece la cartella era perfettamente regolare.

La seconda tombola si fece, naturalmente, aspettare e dopo altri 14 estratti fu guadagnata dal canestraro Papa Ercole.

Nessun incidente.

Festa di beneficenza — Una festa di beneficenza avrà luogo questa sera, alle 8 1[2, nella sede sociale del *Circolo de' Fiori*, al Lungo-Tevere Raffaello Sanzio, presso Ponte Sisto. Vi sarà: un concerto vocale ed istrumentale; un concerto di mandolinisti e chitarristi; un'accademia di scherma; giuochi di prestigio del bravo Vittorio Mercipinetti, ecc., ecc. Si finirà con una festa da ballo.

Fiere e feste. — Speciali divertimenti popolari avranno luogo oggi in Albano, dove, sino da ieri — sia detto tra parentesi — si è recato buon numero di romani. Il 17, il 18 e il 19, divertimenti consimili si terranno in Palestrina, ricorrendo la festa del protettore S. Agapito martire. A Palestrina poi è già incominciata la solita fiera di merci — franca pei generi di pizzicheria — che si protrarrà a tutto il 23. C'è di più: per facilitare il concorso dei forastieri, la Direzione generale delle ferrovie ha concesso un treno speciale Palestrina-Roma, in partenza dalla stazione di Palestrina alle 11,45 del 18 corrente.

Misure di precauzione — Ieri — nel timore che si avessero a rinnovare, in tutto od in parte, i disordini di domenica scorsa — furono, in alcuni punti, raddoppiati i picchetti armati della guarnigione e seminate parecchie pattuglie di agenti nelle principali vie della città. Non si ebbe però a lamentare alcun inconveniente.

Meglio così!

Oggetti trovati. — Da domani in poi, nella stazione di Trastevere, e precisamente nel locale dei bagagli in arrivo, attiguo al salone di aspetto, si procederà alla vendita all'asta degli oggetti trovati e delle merci ritirate dal 1º luglio al 31 novembre 1891, rilasciandoli al migliore offerente ed a pronti contanti.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi a parecchie persone, che poi ammise in udienza particolare.

— Domani, presso il cardinale Aloisi-Masella, prefetto nella S. Congregazione dei Riti, sarà tenuta la riunione *antipreparatoria*, per la discussione dei miracoli attribuiti al gesuita Bernardino Bealino.

Il cardinale Aloisi-Masella è ponente della causa.

— Monsignor Isidoro Carini e il padre Frantz Ehrle si sono rivolti ai più insigni cultori di storia e letteratura in tutta Europa, domandando loro quali libri credono che per ciascuna materia debbano trovar luogo nelle sale di consultazione della Biblioteca Vaticana.

In tal modo gli studiosi potranno, con tutto agio, e nel più breve tempo possibile, fare le ricerche più urgenti, cercando da sè stessi le opere necessarie.

E' una innovazione che riuscirà di molta utilità e di molto risparmio di tempo.

— Alcuni ufficiali addetti alla Biblioteca ed all'Archivio Vaticano hanno fondato una rivista, col titolo *Il Muratori*, destinata a pubblicare i documenti storici più importanti dell'Archivio e della Biblioteca stessa.

I primi due fascicoli contengono scritti di G. Palmieri, M. Armellini, I. Carini, F. Ballerini.

Partenza del cav. Bargnoni. — Ieri sera alle 10 1[2 tutti i soci dell'*Unione Dentistica di Roma* erano alla stazione a salutare il loro Presidente, cav. Bargnoni, che partiva per Parigi con l'incarico dalla stessa *Unione* di presentare una pergamena all'illustre Magitot, nominato Presidente onorario, e di studiare gli organici delle migliori Scuole Odontojatriche all'estero per presentare al Ministero della pubblica istruzione un progetto di riordinamento nelle nostre Università.

Licenza liceale e ginnasiale. — Nell'Istituto Nelli — via Purificazione 54 — sono aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione.

E. Franceschini. — Corso 141. Specialità biancheria, ricami e merletti per corredi.

La Nocera è preservativo come amicrobica.

Una combriccola di furfanti. — In questi ultimi giorni, nel circondario di Civitavecchia, specialmente su quel di Corneto, furono tentate e commesse parecchie estorsioni a danno di Baldinucci Domenico da Santa Severa, Cantelli Carlo da Corneto Tarquinia, Milozzi Costantino e contro Pietro Falsacappa, pure di Corneto.

I carabinieri avevano già arrestati certuni indiziati come complici in siffatti reati, ma mancava ancora di mettere le mani sull'autore principale. La qual cosa venne fatta ieri in seguito alle attive investigazioni in un casale della tenuta di Fiastra. Sicuro! Là fu arrestato certo Vaime Venanzio, di anni 29, da Foligno, pastore, che era, come si direbbe, il maestro di cappella. Egli si rese addirittura confesso.

Che amici! — Il cavatore di pietra Dentina Francesco, di anni 33 da Aquila, ieri sera andò invitato, a fare un boccone di cena col suo amico Riccardi Pietro, e precisamente nella abitazione di quest'ultimo al vicolo del Buco. Dopo di aver mangiato e bevuto, e forse più bevuto che mangiato i due amici vennero a litigio, naturalmente per frivoli motivi, e il Dentina rimase ferito alla testa da due bastonate, che gli assestò, s'intende, il Riccardi, il quale, messo alla porta, fu raccolto in piazza del Drago, dai carabinieri e condotto alla Consolazione.

L'assalto alla diligenza. — Scrivono da Viterbo che, l'altro ieri, verso le 5 pom., sulla strada fra Viterbo e Toscanella, e precisamente in contrada detta la *Cipollara*, è stata commessa, da due individui armati di fucile e bendati, un'audacissima grassazione.

La diligenza — che fa il servizio postale e trasportava a Viterbo passeggieri — è stata fermata. Sono stati rotti i pacchi postali e rubate oltre 700 lire chiuse in due assicurate. Anche i passeggieri furono derubati dei loro valori. Si crede generalmente che i malandrini sapessero che la diligenza portava dei valori postali perchè la prima cosa che richiesero furono appunto i pacchi delle lettere.

La polizia è, naturalmente, tutta in moto.

Per vendetta — Un carrettiere, non ancora ben identificato, nei giorni scorsi, per motivi di servizio, era stato licenziato dalla fabbrica del ghiaccio al vicolo del Mancino.

Il carrettiere aveva attribuito il licenziamento all'impiegato Picconi Gregorio epperò aveva giurato di vendicarsi. Infatti, ieri sera, il carrettiere incontrò il Picconi in una osteria al vicolo del Piombo, trasse di tasca un lungo chiodo, e lo aggredì risolutamente. Il Picconi non ebbe il tempo di difendersi e colpito alla faccia riportò una grave ferita all'occhio destro. Il feritore si diede alla fuga.

Ferimento. — Certo Caselli Antonio, vecchio di 60 anni, tiene per proprio conto in via degli Equi, a San Lorenzo, una di quelle case, che s'intendiamo.

Iersera, tre giovinastri si recarono lassù a trovare una ragazza, loro conoscente, ma, avvinazzati, incominciarono a commettere delle prepotenze e a minacciare la giovane.

Il vecchio Caselli fu sollecito a venire in aiuto di lei.

Ne seguì una rissa, nella quale il Caselli riceveva una coltellata, che, alla stazione sanitaria di porta San Lorenzo, fu dal dott. Silvestri giudicata guaribile in 25 giorni con riserva.

I giovinastri riuscirono a prendere il largo.

Male per bene — Questa massima che, pur troppo, governa il mondo, è stata, anche in questi giorni, messa in pratica da certa Ovidi Palmira, d'anni 46, fiorentina, sarta, la quale, essendo stata ricoverata, a titolo di carità, per due notti da Rosa Marcelli, quando se ne andò, le portò via tanta biancheria per lire 6. L'Ovidi fu arrestata. Andate un po' a fare del bene a certa gente!

Bancarottieri. — In seguito a mandato di cattura spiccato dietro ad ordinanza della Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale, furono arrestati certi Pagliani Alberto di anni 41, da Magliano, e Paparozzi Pietro di anni 53 da Collevecchio, negozianti, accusati di bancarotta fraudolenta.

Figlio snaturato. — In via Capranica, venne ieri arrestato certo Giuseppe Pelliccioni di anni 21, calzolaio, perchè — orrore! — minacciava di ammazzare i suoi vecchi genitori.

All'atto dell'arresto, oppose una indemoniata resistenza, sferrando contro gli agenti pugni e calci in quantità.

Ed ora sta fresco, l'amico!

Come si muore. — In via dei Falegnami mentre certo Giuseppe Schiavoni, vecchio al di là della sessantina, soddisfaceva ad una certa sua occorrenza, venne colto da apoplessia, rimanendo lì secco.

Carezze coniugali. — Al vicolo del Leonetto certa Guglielmi Adele, di anni 40, da Chieti, venuta a rissa col proprio marito Guglielmi Servilio, falegname, per affari di famiglia, riceveva dal medesimo tali e tanti pugni e calci da produrle parecchie contusioni al collo e alle braccia. Ne avrà per un paio di settimane.

La gesta dei ladri. — Ignoti ladri, forse approfittando della poca vigilanza degli impiegati addetti alla Casa Barrera in via Frattina 27, piano primo, con chiavi false aprirono la cassa-forte e vi rubarono dei valori per la somma di L. 2000.

La questura ritiene che il furto sia stato consumato da persone assai pratiche di casa ed in questo senso fa le sue indagini.

— In via Napoleone III venne ieri arrestato certo Rofinoni Giuseppe siccome autore di furto qualificato di oggetti preziosi, commesso poco prima in una casa di quella via.

La gente che cade — Certa Maraschina Elvira, di anni 22, in via Pietralata, fuori porta Pia, cadde per le scale. Riportò ferita alla gamba destra guaribile in 10 giorni.

— D'Orazi Giovanni, di anni 43, alla stazione del *tram* di Tivoli, salendo sul treno in partenza da Roma cadde e si fratturò il braccio destro.

Gli ultimi arresti. — Poggioli Giulia, di anni 16, da Firenze, abitante in Borgo Nuovo, per avere rubati sei fiaschi di vino a danno di Giunta Fortunato, che ha negozio in via dei Serpenti, 6;

Santarelli Romolo, d'anni 24, e Cianga Agostino, d'anni 29, perchè sorpresi a giuocare alla morra, nottetempo, e dichiarati in contravvenzione. Si ribellarono alle guardie;

Fanilli Virginia, d'anni 40, perchè condannata a 47 giorni di carcere per truffa; e Brillanti Filippo, perchè deve scontare 27 giorni di detenzione per porto d'armi proibita.

Le disgrazie di ieri. — Il pittore decoratore Golini Luigi, di anni 48, da Modena, mentre lavorava nell'interno del collegio Nazzareno, cadde dall'altezza di tre metri, riportando distorsione al piede destro.

— In un'osteria di via delle Cinque Lune, il commesso del lotto Corti Pio, di anni 29, versando da bere ad un amico, si ferì alla mano destra con una bottiglia di vetro che si ruppe.

Bando. — Per decreto del pretore del VI Mandamento di Roma, mercoledì 16 agosto, alle ore 3 pom., nei locali terreni al Viale Manzoni n. 47 a 49, l'usciere Angelotti procederà alla vendita di mobili ed attrezzi di drogheria.

Avv. Agostino Battilocchi, procuratore dei creditori istanti.

A causa di partenza — Mercoledì 17 agosto alle 10 ant, in via Cernaia 47 p. p. vendita all'asta pubblica di tutto il mobilio che guarniva il detto appartamento. I cataloghi si danno *gratis* dal portiere del palazzo e in via Pianellari 14 e 15. Il perito E. Tomei.

Il naftolio per respirazione nella pertosse, asma, catarri bronchiali, bronchiti: *e per pennellazioni* su qualunque dolore, contusione, calli dolenti, geloni, difterite, gonfiore, infiammazione, sfoghi della pelle ecc. è di una efficacia meravigliosa.

Si vende da Manzoni, Bonacelli e in tutte le farmacie e grossisti a L. 1. Spedizione contro vaglia diretto al dottor L. Gori, Roma.

Un buon affare — Leggere in quarta pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Programma che il concerto del 15º reggimento fanteria eseguirà in piazza Colonna questa sera dalle ore 9 alle 10 1[2.

1. Marcia Militare.
2. Ouverture nell'opera « Raymond » Thomas.
3. Gran valtzer « Addio bella Roma » Quintavalle.
4. Reminiscenze « Carmen » Bizet.
5. Galopp « Bavardage » Strauss.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Gabinetto Aeroterapico per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, *gola, bronchi e polmoni*, diretto dal dott. *Oreste Gamba*, già medico nella R. Clinica e negli Ospedali di Roma. Cure con macchine ad aria compressa e rarefatta medicata alle 11 ant. Consultazioni private dalle 1 alle 2 pom. lunedì, mercoledì, venerdì. Borgo Vecchio, 121.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2º, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

E così dopo un breve riposo in tutti i teatri, ieri finalmente il **Politeama Reale** riaprì le porte al pubblico con la presentazione del Circo equestre Pinta-Ballerini. A dire il vero questa nuova compagnia non poteva avere migliore accoglienza: in ambedue gli spettacoli la folla, invase le gradinate, le sedie e le poltrone e tutto quel pubblico assistette plaudente ai vari e grandiosi esercizi eseguiti egregiamente dagli artisti della compagnia Pinta-Ballerini, da M.r Costans, negli equilibri sulla piramide luminosa, a Guglielmo Bedini, il vincitore dei cavalli indomabili di Buffalo Bill, dal re delle barre Bajlei ai *jongleurs* indiani Rhamsing, da M.r Jerom agli acrobati Cecchi e via di seguito sino al Pinta, l'originale ed esilarante *clown* che divertì parecchio.

Quest'oggi saranno date due altre rappresentazioni con spettacolo nuovissimo, ed in settimana avremo il debutto di M.e Weiss baronessa de Rhaden, di Latour e Anciou, detto gl'incomprensibili (mio Dio, che saranno mai?) di Nostor e Arida ecc.

SPETTACOLI D'OGGI.

Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 6 e 9 1[4

Orti di Monte Savello. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Quirino. — Miss Abbot — Ore 9

Ultime Notizie

Ci telegrafano da Livorno che quel Sindaco ha ricevuto ieri comunicazione ufficiale che Sua Maestà il Re presenzierà l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, definitivamente fissata per domenica 28 corrente.

Sua Maestà il Re rimarrà otto giorni in Val d'Aosta.

L'on. Sani, sottosegretario di Stato al ministero dei lavori pubblici, è partito ieri mattina per i bagni di San Casciano, dove è arrivato ieri sera.

Servizi tecnici di finanza

La Commissione incaricata di studiare il riordinamento dei servizi tecnici di finanza ha riconosciuta la convenienza, attesa l'importanza e la speciale indole di quei servizi, di conservare nell'amministrazione finanziaria un corpo tecnico, escludendo così l'opportunità della fusione di questo col genio civile.

Si dichiara pure contraria alla trasformazione degli uffici attuali in sezioni tecniche delle Intendenze, a causa della diversa natura delle attribuzioni, tecniche ed esecutive pel personale tecnico, amministrativo e direttivo per le Intendenze. Ammise però la possibilità di ridurre gradualmente gli uffici a minor numero nell'interesse dell'economia e del servizio, e deferì ad una sotto-Commissione l'incarico di preparare in questo senso un nuovo ordinamento per ben circoscrivere l'azione degli uffici e regolarne i rapporti colle Intendenze e colle amministrazioni centrali.

Crediamo che la risoluzione della Commissione sia la più sensata nelle attuali condizioni del bilancio; ma ci riserviamo di prenderla in spassionato esame, appena sarà compilato e reso di pubblica ragione il progetto definitivo; come terremo in promessa già fatta in altro numero, di analizzare i lavori degli uffici tecnici, credendo opportuno, dacchè fu sollevata la questione di quegli uffici, dei quali erano conosciuti molto imperfettamente i servizi, che siano posti in luce tutti gli elementi necessari per dare un equo e ponderato giudizio.

La squadra spagnuola a Genova.

(S) **Madrid**, 14. — La squadra spagnuola ha ricevuto l'ordine di lasciare Cadice il 20 corrente e di recarsi a Genova.

R. Marina.

(S) **Vigo**, 14. — La *Vittorio Emanuele*, della divisione di istruzione dell'Accademia navale italiana, è giunta qui, proveniente da Fayal.

A bordo tutti bene.

R. navi armate.

Il 13 corrente la *Vittorio Emanuele* è partita da Ferrol ed è giunta a Vigo; il *Volta* è partito da Genova; il *Palinuro* è giunto al Golfo degli Aranci.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi inglese.

(S) **Londra**, 14 — La Regina Vittoria ha accettato le dimissioni del Gabinetto Salisbury.

Gladstone fu incaricato di comporre il nuovo ministero e si recherà probabilmente domani al castello di Osborne per sottoporre a S. M. la lista dei nuovi ministri.

Assicurasi che faranno parte del nuovo gabinetto, oltre a Gladstone come primo ministro e primo lord della Tesoreria, Rosebery, come segretario di Stato per gli affari esteri; Harcourt, come cancelliere dello Scacchiere, e Morley come primo segretario per l'Irlanda.

I capi del partito liberale si adunarono ieri ed oggi per discutere sulla soluzione della crisi.

Rosebery non ha assistito alle due riunioni, essendosi recato in campagna.

La sua assenza diede occasione alla voce, finora non confermata, che egli non accetterà alcun portafoglio nel nuovo gabinetto.

(N) **Vienna**, 14, 4,50 pom. — Il *Fremdenblatt* non crede ad un mutamento della politica estera dell'Inghilterra in seguito al cambiamento di ministero.

Esso scorge nel nome di Rosebery, il futuro ministro degli esteri, una garanzia della continuazione di quella politica popolare che Salisbury ha creato ed ha seguito lealmente sinora.

L'edificio — scrive il giornale — di una politica che ha fatto così buona prova, non si distrugge con leggerezza, ma si cerca piuttosto di conservarlo. Se il gabinetto Gladstone, come tutta la Inghilterra si aspetta, comprende giustamente gli interessi del paese, non devierà dalla via che Salisbury ha tracciato nel campo della politica estera. Questa non soffrirà alcuna soluzione di continuità ed il nuovo governo non potrà discostarsi da essa se vuole essere utile al popolo inglese ed alla pace europea.

La neutralizzazione dell'Egitto.

Il corrispondente londinese del *Temps* ha avuto una intervista con sir Charles Dilke a proposito della neutralizzazione dell'Egitto.

Il diplomatico inglese si è espresso nei termini seguenti:

« La mozione, di cui ha parlato lo *Standard*, si trova già all'ordine del giorno della seduta del 10 agosto, e sarà infatti ripresa nella sessione successiva.

Se ho impiegato la parola « neutralizzazione » quantunque essa dispiaccia al Sultano, si è perchè essa era stata messa avanti all'epoca dei precedenti negoziati, nel 1884, sotto un Ministero liberale, e nel 1886 e 1887 sotto il Ministero che sta ora per soccombere.

Questa parola potrà essere cambiata durante i *pourparlers* diplomatici che vi saranno.

Non credo, d'altronde, che sia necessario giungere alla discussione della mia mozione: credo di potere affermare essere ferma intenzione del signor Gladstone di occuparsi quanto prima di questo affare, e, secondo me, riprendendo immediatamente il testo della convenzione, che il Sultano, ricusò di firmare nel 1887, sotto la pressione di alcune influenze straniere, a quanto si dice, ma sopratutto perchè non aveva una intera fiducia nel Ministero conservatore di allora. Essendo ora il signor Gladstone ritornato alla testa di un nuovo governo, si può dunque riprendere questa convenzione abortita, considerandola come un punto di partenza. »

La squadra inglese.

(S) **Bastia**, 13. — E' giunta la squadra inglese, proveniente da Portovecchio.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 13. — Le truppe marocchine sono rientrate nel campo a mezzodì, dopo avere incendiati i villaggi dei ribelli di Angera, i quali sarebbero fuggiti senza combattere.

(S) **Tangeri**, 14. — Si conferma che le truppe marocchine attaccarono, ieri mattina, i ribelli di Angera, e li misero in fuga.

Asia centrale.

(S) **Tien-Tsin**, 14. — Il Tsung-li-Yamen dichiara di non avere alcuna notizia ufficiale sull'attitudine dei Russi nella regione di Pamir, e soggiunge che la questione non lo riguarda ed è di spettanza del Governatore del Turkestan chinese.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 3 pom. — E' inesatto che i realisti si debbano riunire prossimamente presso il conte d'Haussonville per discutere sulla situazione creata al partito dalle dimissioni del conte di Breteuil.

— Mayer, ufficiale contabile generale, è stato arrestato iersera in seguito all'affare dei timbri falsi per le forniture militari.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna**, 14, 3 pom. — Il prof. Vaszary, fratello del Primate d'Ungheria, visitando quest'ultimo nel suo palazzo a Gran, dalla gran gioia di rivederlo fu colpito da apoplessia e restò cadavere.

GRAN BRETTAGNA

Il *Daily Chronicle* dice che l'elezione del nuovo lord Mayor di Londra, che avrà luogo il 29 corrente, potrebbe provocare una certa agitazione.

Si sa infatti che l'alderman Keill, al quale spetta questo posto, ha dichiarato che, nella sua qualità di cattolico, non assisterà ad alcun servizio religioso protestante.

STATI BALCANICI

La *Paix* ha da Belgrado:

« Il ministro dell'interno, informato della visita segreta che l'ex-Re Milano ha fatto a Belgrado, ha preso tutte le misure necessarie.

Secondo un rapporto confidenziale l'ex-Re mediterebbe un colpo di Stato e si sarebbe, a questo scopo, assicurato il concorso di molti agenti della polizia.

La notte scorsa il ministro dell'interno fece in persona un giro di ispezione in tutti i posti di polizia di Belgrado ».

AFRICA

(S) **San Paolo di Loanda**, 13. — Si annunzia che gli arabi hanno sconfitto e disfatto a Benakampa le truppe dello Stato libero del Congo, il cui capo Hodister venne torturato per tre giorni e quindi decapitato. Soltanto due bianchi sarebbero fuggiti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Nashville** (Tennessee), 14. — I minatori della Compagnia del Tennessee, malcontenti dell'impiego dei forzati nei loro lavori, appiccarono il fuoco all'alloggio dei forzati e tentarono farli partire immediatamente per ferrovia. I forzati resistettero e furono scambiati colpi di revolver. Uno rimase morto ed uno ferito.

I particolari mancano, essendo stati tagliati i fili del telegrafo.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Le colonne repubblicane continuavano ad avanzare senza rispondere, e le loro linee si riformavano sotto il fuoco con una prontezza e una regolarità che l'emigrato non potè impedirsi di ammirare.

Cinque minuti scorsero senza che si producesse altro incidente che le scariche ben nutrite e ripetute del nemico, che attendeva di pie' fermo la scarica.

— Ah! ah! ecco i nostri cannonieri che cominciano a mescolarsi nella conversazione — disse il comandante mostrando un punto nero nella pianura.

I pezzi di Joubert si misero a tirare a distesa, e subito un movimento marcatissimo si produsse sulla linea austriaca.

— Voi vedrete adesso lavorare i nostri piccoli fantaccini — riprese Champcervon che raggiava di gioia.

L'effetto della sua predizione non fece attendersi, e l'inimico caricato alla baionetta, cominciò a sgominarsi, ma in questo momento il fuoco diventò così denso che non si vide più niente, se non un formicolìo d'uomini confuso, agitarsi in una nebbia biancastra.

Emerico non aveva ancora guardato il generale in capo, che non stava a più di venti passi da lui. Si voltò dalla sua parte e lo vide calmo sul suo cavallo, di cui lasciava sciolte le briglie, osservando la battaglia, con una lente applicata al suo occhio diritto, colla testa innanzi, il dorso un po' curvo, in quella posa che la incisione aveva già popolarizzata.

— Come è ben posto là perchè una palla da cannone lo porti via! — diceva fra i denti il Barone.

Non aveva terminata la frase che un sordo rumore fece drizzare gli orecchi a Graziella, e nel medesimo istante la terra violentemente scrostata, volò da tutte le parti in pezzi neri. La palla invocata dall'emigrato era passata innanzi al gruppo dello stato maggiore e assai presso a Bonaparte, che non si era mosso di una linea.

— Quello vien dalla destra dell'Adige — disse Champcervon stendendo le braccia verso la vallata.

— Avevate ragione. Sono a portata — rispose tranquillamente Candeilh.

Il comandante, che lo guardava colla coda dell'occhio, tentennò il capo in segno d'approvazione quando vide che il suo nuovo amico non s'era neanche voltato.

— In fede mia, caro De Fourgeray — sclamò egli — avrei volentieri scommesso che voi salutereste la prima palla che passerebbe, e son contento di constatare che avrei perduto.

— Peuh! Anch'io avrei creduto che ciò mi farebbe maggiore impressione — disse Emerico accarezzando colla mano il collo della sua cavalla. — Ma... m'inganno io forse? Ho sì poco l'abitudine di giudicare tali cose... pure... guardate dunque laggiù. Si giurerebbe che i vostri soldati rinculano.

— Impossibile! — mormorò sulle prime l'ufficiale. — Solamente accade sull'ala sinistra qualche cosa di cui non mi so render conto.

— Adesso, mio caro Enrico, ne sono sicuro; la colonna di sinistra è respinta; guardate, ecco una mezza batteria francese che si ripiega al galoppo... probabilmente perchè era sul punto d'esser presa.

— Mille fulmini! E' vero; e vedo degli abiti bianchi che oltrepassano il nostro fianco. Ah! sacrodio! è il corpo di Listay che entra in linea. Quei bricconi di *Kaiserlichs* hanno camminato più svelti di quel che avessi creduto.

— Or ora sapremo a che ne siamo, perchè il generale invia degli ufficiali in tutte le direzioni.

— Mi adiro a pensare che non sia la nostra volta di marciare, ma è l'ordine.

« Bisognerà aspettare Massena, perchè il generale ha deciso che noi saremmo addetti alla di lui divisione.

— Speriamo che non tardi troppo — disse l'emigrato, i cui occhi brillavano — gli austriaci si avanzano di un tal passo da esser qui fra mezz'ora.

Il vento aveva dissipato il fumo, e il campo di battaglia appariva adesso intieramente. Candeilh avea ben visto. Joubert indietreggiava.

Si vedevano distintamente le di lui truppe, decimate, piegarsi per scaglioni e con un ordine ammirabile, spinte da masse incessantemente ingrossate.

A sinistra soprattutto il nemico attaccava con furore, e i deboli battaglioni della repubblica sparivano in mezzo a un vero fiotto d'assalitori.

Era chiaro che la situazione diventava delle più critiche, e Champcervon agitavasi sul suo cavallo, mostrando il pugno al nemico.

Candeilh, molto più calmo, osservava Bonaparte che non avea fatto ancora un movimento dall'esordire di quella lotta accanita.

Un aiutante di campo passò al galoppo dinanzi a loro, di ritorno dal combattimento, sclamando:

— Non è nulla! l'89ª e la 25ª sono state ricacciate un istante, ma la 14ª ha tenuto fermo. Il colonnello Cauvignac fu ucciso.

— E' dell'avanzamento per voi — disse l'emigrato con un sorriso singolare.

— No, era di fanteria — rispose bruscamente Champcervon. — Ma voglio che il diavolo mi trascini se non veggo un'altra colonna austriaca che sbocca là basso sulla destra!

— Infatti, guardate, i loro pezzi si mettono in batteria.

— E' il corpo di Quadanovitch, che è salito per Incanale. Via decisamente credo che noi non infunghiremo su questa collinetta ove ci annoiamo da un'ora. Il mio cavallo ha degli stiramenti alle gambe ed io...

— Udite! — interruppe l'emigrato. Mi pare di udir battare la carica dietro di noi.

— La carica! Oh! sì, sì, riconosco il rullo dei nostri tamburini. E' Massena che giunge. Tocca a noi, adesso! — esclamò Champcervon agitando la sua sciabola.

Era vero.

Massena giungeva come giungono tutti i luogotenenti di un gran capitano, finchè lo conduce la Fortuna per mano, fino all'ora segnata dal Dio degli eserciti, l'ora in cui si trova un Grouchy e un Waterloo.

La testa di colonna della divisione sboccava già nel villaggio, l'arma al braccio, strette le file, marciando con quel passo fermo e misurato che conduce alla vittoria.

Non un grido usciva da quella massa mobile, e i vecchi coscritti temprati al fuoco di venti battaglie andavano silenziosamente al nemico, come avessero sdegnato di eccitarsi col rumore.

Il suono cadenzato dei tamburi che battevano la carica si staccava nettamente sul rumore sordo ed intermittente prodotto dalla marcia di 8000 soldati sul suolo asciutto del rialto di Rivoli.

Le baionette rilucevano al sole, e le piume ondeggianti dei comandanti di battaglione brillavano come fiamme rosse sul cupo fondo delle uniformi azzurre.

Era sì bello e sì attraente che tutti gli ufficiali dello stato maggiore batterono le mani, e che Candeilh stesso ebbe a durar qualche fatica per contenere il proprio entusiasmo.

(Continua).

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	......	12.15	4.20	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6,50	9.46	......	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.15	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.	
Bagni arriva	6.39a.	7.10a.	8.50a.	10.21a.	12. 2p.	4.7 p.	5.5 p.	7.33p.	
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.	
Tivoli partenza	5.—a.	—.—	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f8.40
Bagni partenza	5.34a.	7.55a.	8.39a.	10.25a.	11.55a.	4.2 p.	631p.	7.29p.	f9.18
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40

ENGLISH LESSONS Cercasi professore di lingua inglese, nativo d'Inghilterra. Scrivere, indicando il prezzo delle lezioni, alla Casella postale N. 452, S. Silvestro, Roma. 680

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana di Trevi].

SIGNORA FRANCESE vedova di un italiano, che può offrire ottime referenze, desidera posto di direttrice di casa. Scrivere P. B. O. posta Roma. 727

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO liberi ben mobiliati, tappeti, caminetti, finestre strada, volendo camera sola ossia due camere salotto. Via Viminale 38 int. 9 scala grande. 719

DUE CAMERE e salotto uniti e separati, mobiliati esposti a mezzogiorno al piano nobile N. 86 in Via Venti Settembre. 736

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Via Rasella N. 3 piano primo. 734

« Chi sa dirmi dov'è la mia ROSAMORE in questo istante, come sta, che fa, che pensa? Parmi vederla nella sua elegante toeletta a passeggiare sul Corso, e nel suo costume [illegible] nelle onde e farsi abbracciare dal mare. Mia cara ROSAMORE addio! 730

(O. S. S. M.) Trovomi Napoli e pregoti farti vedere mercoledì prossimo dieci antimeridiane presso e dinanzi pomeridiane Birreria Galleria Umberto, dovendo [illegible] definitivamente sulo avvenire... 735

Argo Credevo certo avere stamattina tue notizie. Forse non avrai ricevuta lettera, e sto in pensiere perchè non impostata da me. M. un poco meglio. Se puoi ti aspetto Martedì. Scrivi subito posta solito indirizzo.

A. B. C. Tesoro. Mancandomi te mancami tutto. T'amo tanto tanto. 726

Maggio Tuo distacco mi ha trafitto veramente il cuore. Angiolo mio quanto t'amo? Qual viva tenerezza provai nel pesarti quell'ultimo... alla tua gentile mano, dovetti allontanarmi e sfogare il pianto insopportabile. Ebbene compito, non restami che coraggio, rassegnazione, pregandoti aver cura della salute tanto cara. Credimi tuo fedelissimo SEMILTOMBA. 737

Viale Margherita Cosa farai tu oggi? Come passerai il tuo tempo? Sono solo e non avendo nessun desiderio, nessun dovere da compiere sono libero di pensare interamente a te in mezzo a questa triste solitudine. Non è già molto quando si ama di poter lasciare il nostro spirito libero di correre dove può trovare un poco di pace, una speranza di un avvenire tranquillo? Senti! t'avvedi come il mio cuore ogni giorno più è tuo? come ogni mio pensiero è con te? Cosa farei per vederti, per ascoltare la tua voce soave per bearmi della tua vista, tutto farei! E' mai possibile vivere in questa eterna agitazione? Perchè le nostre anime s'incontrarono quando avremmo dovuto soffrire tutti i tormenti e le privazioni di due cuori innamorati. Dimmi! Sei tu felice e non senti anche tu le strazio di questa esistenza? Dal modo che ti scrivo ti accorgerai che sono già rinunte la quella speranza che speravo avere in parte vinto. Non è possibile, non posso abituarmi a questo alternarsi di gioie e di dolori, e perdonami se non sono forte come te, vorrei. Amami che ho bisogno ancora tue. 738